

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 MARZO 2015
APERTURA LAVORI CONSILIARI

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APERTURA LAVORI CONSILIARI"

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Per cortesia se potete prendere i vostri posti. Buonasera a tutti. Un saluto al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri comunali, alle autorità civili e militari, nonché al pubblico presente. Trattiamo per essere stato spostato da mercoledì scorso, quattro punti all'ordine del giorno, per terminare il Consiglio Comunale appena riferito. Passo la parola al Segretario per l'appello. Prego.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO PAOLO: Grazie, Presidente. Procediamo con l'appello, sottolineando ancora, come giustamente ha fatto il Presidente, che quindi siamo in seduta sospesa, rispetto al quattro. Ecco perché, gli scrutatori restano i medesimi, gli avvisi non sono... anche se non era necessario inviarli abbiamo comunque inviato gli avvisi ai Consiglieri assenti al momento della sospensione, per correttezza. Quindi di fatto è come se dopo proseguissimo l'appello con la seduta del 4. Quindi procediamo con l'appello.

*Il Segretario comunale, dottor Caracciolo Paolo,
procede all'appello nominale*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Segretario.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 MARZO 2015
PUNTO NUMERO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"MOZIONE PROT. N. 5799 DEL 23.02.2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOCCI"

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passiamo ora alla prima mozione, che sarebbe la nona. "Protocollo numero 5799 del 23 febbraio 2015, presentata dal consigliere Tocci". Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Passo ad illustrare la mozione che ho presentato in nome del gruppo di Forza Italia, cominciando subito da dei dati, da dei numeri che fanno capire l'importanza del fenomeno che attualmente riveste il gioco d'azzardo nel nostro Paese. Quando parlo di Paese parlo del paese Italia, quindi non solamente di Grottaferrata. Il primo passaggio lo vorrei leggere, perché credo che leggendo questi numeri si capisca anche l'importanza e la motivazione di presentare una mozione in Consiglio Comunale, quindi rendere questa problematica e questa tematica pubblica, di interesse pubblico. "Il numero di gioco d'azzardo in Italia sono i seguenti: 100 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, la terza industria italiana che dà all'erario 8 miliardi di tasse. Rappresenta il 12% della spesa delle famiglie italiane. Rappresenta il 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo. Il 4,4% del mercato mondiale. Attualmente sono presenti sul territorio nazionale 400 mila slot machine. 6181 locali ed agenzie autorizzate. Si stima, in 15 milioni il numero di giocatori abituali, in 3 milioni il numero di giocatori rischio patologico, in 800 mila circa i giocatori già patologici. La spesa che lo Stato ha per curare i giocatori già patologici si stima essere tra i 5 e 6 miliardi". Dunque per capirci, lo Stato guadagna dalle slot machine... slot machine è semplicemente un termine per andare a considerare tutto il gioco d'azzardo, quindi non va soffermata questa valutazione sulle slot machine ma su tutto il gioco d'azzardo, legalizzato come monopolio di stato. Lo Stato guadagna miliardi e ne spende 5 o 6 per curare coloro che a causa di questo gioco d'azzardo vado ad avere delle problematiche patologiche. Quindi c'è un guadagno a netto di 3 miliardi. Quindi è un business importante. Ora il punto qual è? Io credo che sia fondamentale, un impegno della politica per combattere il gioco d'azzardo patologico. Ci sono in delle sentenze della Corte Costituzionale, nello specifico la 72 del 2010 e la 300 del 2011, che indica in modo chiaro il disvalore sociale che riveste il fenomeno del gioco d'azzardo in Italia, quindi è stato dichiarato dalla Corte

Costituzionale, per tutta una serie di motivazioni che possiamo immaginare, soprattutto la Corte Costituzionale in queste due sentenze, sostanzialmente dice che è necessaria una prevenzione. La prevenzione la deve fare lo Stato chiaramente, non la può fare il cittadino da solo. Abbiamo avuto delle restrizioni che la Regione Lazio ha fatto con Legge Regionale 5 agosto 2013, tuttavia sappiamo che queste restrizioni sono solamente sulla carta. Perché la Regione Lazio non è stata particolarmente coraggiosa nel legiferare in tal senso. In quanto la Regione ha un pochino più di manovra rispetto ai Comuni, anche se il pallino, passatemi questo termine non tecnico, lo tiene lo Stato, ma le Regioni possono fare molto di più di quello che ha fatto la Regione Lazio. Ma comunque la Regione Lazio con questa legge ha messo alcuni paletti. In realtà li ha messi riferendosi alla legge nazionale, la legge nazionale che inizialmente voleva prevedere, rispetto a quella che era l'indicazione del Governo Renzi, alcuni paletti, soprattutto sulle distanze minime che devono esserci tra i punti dove si può esercitare il gioco d'azzardo ed i punti sensibili, quindi con punti sensibili si intendono scuole, ospedali e chiese, successivamente nella morsa del gioco parlamentare, chiamiamolo così, sono spariti questi limiti e la legge nazionale è diventata una legge d'intenti. Quindi la Legge Regionale che legifera, rifacendosi alla legge nazionale, anch'essa è semplicemente d'intenti. Attualmente sappiamo che il Governo vorrebbe, con una delega che gli è stata conferita dal Parlamento, ridimensionare questo fenomeno, ma è un proposito. Ad oggi non c'è nulla di iscritto. Anzi, da questo punto di vista arrivano delle informazioni constatanti, da una parte c'è il proposito del Governo Renzi, che è quello di ridimensionare, dall'altra però ci sono indiscrezioni circa il fatto che questa legge si risolverà con un nulla di fatto e non andrà a fare quello che voleva fare il Governo Renzi. Cioè, andare a porre dei paletti chiari sul gioco d'azzardo. Ma staremo a vedere. Ora cosa fa la mozione, per essere chiari? La mozione prevede che il Comune di Grottaferrata, laddove venisse approvata chiaramente, farà aderire il Comune di Grottaferrata al Manifesto dei Sindaci. Il Manifesto dei Sindaci per la legalità, prevede il fatto che i Sindaci chiedano a gran voce una nuova legge nazionale che preveda delle regolamentazioni certe, chiare, perché qui non è consentito il politicinese. Qui ci devono essere dei numeri, dei parametri certi per limitare il fenomeno, il politicinese non serve a niente. Quindi è molto chiaro il manifesto nel chiedere al Governo determinate situazioni. In più chiede di dare più potere ai Comuni, di pare più potere ai Sindaci. Per limitare laddove il Legislatore nazionale non riesce a farlo, questo fenomeno. Perché poi sappiamo che i territori sono diverse, le abitudini sono diverse, chi meglio dei Sindaci, chi meglio dei Consigli Comunali, può andare a calare quelle regole che magari a livello nazionale, non sono, non tengono conto delle varie differenze di territori sui territori. La mozione, laddove fosse approvata prevederà inoltre l'adesione allo slotmob che è un'adesione assolutamente gratuita. In realtà non è neanche un'adesione, è una sorta di... il Comune fa propri i principi

dello slot mob. Lo slot mob è un'associazione nazionale, che si occupa di sensibilizzare i cittadini sulla problematica del gioco d'azzardo patologico, organizzando dei flash mob, questi flash mod, questi flash mod vanno a premiare quei bar che hanno deciso di non mettere le slot machine. Poi su questo facciamo anche una piccola parentesi. Secondo me la parte più importante della mozione, impegnerà il Consiglio Comunale, quindi il Consiglio Comunale non potrà poi esimersi da questo impegno che con l'approvazione eventuale della mozione diventerà un impegno certificato, cominciare a lavorare su un regolamento comunale. Abbiamo detto che la tematica è di rilevanza nazionale, però i Comuni possono fare qualcosa. In più la slot mob, mette a disposizione dei Comuni d'Italia, una rete che consente di leggere e studiare gli atti che i vari Comuni hanno fatto per limitare il gioco d'azzardo e che a seguito dell'appello al TAR, non sono stati bocciati. Quindi tu già sai che quegli atti sono legittimi in quanto già precedentemente impugnati al TAR. Impugnativa che si è conclusa con una sentenza di rigetto. Quindi metto anche a disposizione queste informazioni molto utili perché poi fare un regolamento che viene impugnato e viene poi eliminato dal TAR, non ha assolutamente senso. Il regolamento comunale che cosa deve fare? Deve limitare gli influssi negativi che il gioco d'azzardo ha sulla società e sul nostro Comune, nel rispetto dei leciti interessi dei commercianti. Perché è ovvio che noi non dobbiamo fare diventare questa mozione un'ennesima mannaia nei confronti dei commercianti che attualmente si trovano già in una situazione di enorme difficoltà economica. Non è questo il senso della mozione. Su questo voglio essere molto chiaro. Non deve diventare un modo per vessare ulteriormente i commercianti, ma allo stesso tempo questa mozione, laddove venisse approvata dovrà essere l'inizio di un percorso che con il giusto tempo, perché le cose radicali portano sempre a delle conseguenze negative, ma con il giusto tempo, un tempo ragionevole, porti il Comune ad essere in prima fila nella lotta contro il gioco d'azzardo e con una sensibilizzazione anche verso i commercianti, con degli sgravi fiscali cercare di militare e di ridurre la presenza delle slot machine nel nostro territorio, sempre con quelle distanze minime fondamentali, perché non possiamo avere nel nostro territorio comunale le slot machine che sono di fronte alle scuole. Quella è un'incitazione per i bambini ad utilizzare le slot machine. Quindi anche lì, dobbiamo, gradualmente, creando meno problemi possibile al commercio, perché ci mancherebbe altro che questa sia la volontà, però è ovvio che il Comune su questo qualcosa deve dire, perché non possiamo consentire che i bimbi abbiano accesso diretto, un accesso quasi personalizzato per andare ad utilizzare queste cose. Quarto tutto, il Comune di Grottaferrata va ad impegnarsi nella sensibilizzazione e prevenzione diretta, organizzando momenti di incontro, momenti di dibattito, momenti di studio con le scuole, con la società civile e laddove ci sono, enti del terzo settore, disponibili ad organizzare questi momenti, di studio e di approfondimento su questa tematica, chiaramente favorirlo. È ovvio che il giocatore patologico è una persona che

ha un disturbo che può essere tranquillamente considerato malattia. Questo deve essere chiaro nel momento in cui si approva questa mozione. Noi dobbiamo capire il fenomeno e prenderlo per com'è. Capisco che all'esterno può essere considerata una non malattia, ma il gioco d'azzardo patologico è una malattia. È una malattia dalla quale si esce solamente con dei percorsi lunghissimi di cura, chiaramente associati a dei trattamenti psicologici, a volte psichiatrici, ma il Comune, un Comune serio, su questa tematica deve intervenire, andando ad intervenire in tutti i passaggi di questa tematica. Quindi il passaggio iniziale che è quello della prevenzione, non buttate tutti i vostri soldi, non buttate i vostri soldi nel tentativo di una vincita che probabilmente non ci sarà mai, questo è il concetto che va spiegato ai cittadini. Numero due: sensibilizzare i più piccoli affinché non abbiano mai questa volontà e questa sorta di sogno della vincita, perché il sogno della vincita è un discorso aleatorio e praticamente quasi inesistente. Poi intervenire nella fase successiva, che se facciamo una sensibilizzazione dovrebbe sparire, sappiamo che è difficile farla sparire, che è quella del curare ed integrare coloro che ormai già stanno in una situazione patologia e che noi dobbiamo cercare di rinserire nella società e di far capire il disvalore di quello che è stato fatto fino a quel momento. Dunque io mi auguro, ma credo che ci sarà, che su questa mozione ci sia un'ampia convergenza delle forze d'opposizione, perché è una mozione chiaramente che nulla ha di politico, ma che molto ha di sociale. Quindi il mio invito ai Consiglieri di Opposizione è quello laddove fosse approvata questa mozione, numero uno di aprire subito il tavolo per insieme studiare il regolamento comunale che l'approvazione di questa mozione ci imporrebbe come cosa da fare. Numero due, impegnarci tutti nella sensibilizzazione su questa tematica, anzi organizzando, perché sarebbe bello farlo, un convegno, un incontro, un momento di riflessione, anche con i vertici dell'associazione slot mob, ma un momento di riflessione che veda partecipare, non solo i Consiglieri di maggioranza e l'Amministrazione, ma tutti. Anche i Consiglieri di opposizione, perché credo che se questa tematica riusciamo a non politicizzarla e la teniamo in una situazione di collegialità, avrà sulla cittadinanza un impatto diverso rispetto ad una tematica portata avanti solo da una o più parti politiche. Quindi il mio appello è quello di fare nostra questa mozione e di non farla essere una delle tante mozioni che vanno a riempire i cassetti della nostra Segreteria ma che diventi veramente un impegno che usciti da qui tutti noi sentiamo, come impellente e sul quale ci impegniamo concretamente presso i cittadini. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Tocci. Iniziamo il dibattito. Volevo sapere se qualche Consigliere aveva voglia d'intervenire. Prego, consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Innanzitutto voglio fare i complimenti al consigliere Tocci che è uno dei

pochi, anzi forse l'unico che propone emozioni dalla parte della maggioranza, poi voglio evidenziare anche il fatto, l'ho trovato abbastanza redento, in quanto in controtendenza con la politica nazionale del suo partito. Mi spiego meglio. Basta entrare su internet e vedere insomma, tutti i deputati ed i senatori che sono coinvolti con la lobby delle slot machine e del gioco d'azzardo. Vorrei ricordare al consigliere Tocci che se veramente Forza Italia voleva dare un contributo notevole a livello nazionale, avrebbe potuto alzare il braccetto al momento in cui c'era un recupero di appena 98 miliardi euro da parte dell'evasione di questo gioco d'azzardo. Il Movimento 5 Stelle è veramente sensibile a questo tema, quindi il Movimento 5 Stelle di Grottaferrata non può che aderire favorevolmente, però ho alcune domande. Per esempio: aderire era questo manifesto avrà un costo annuo o sarà completamente gratuito? Per quanto riguarda gli Amministratori hanno organizzato presso il Comune di Roma una campagna di sensibilizzazione. Voi del Comune di Grottaferrata avete aderito a questa manifestazione "Mettiamoci in gioco" che si è tenuta il 25 febbraio 2015? No. Quindi che devo dire, la regolamentazione per quanto riguarda le distanze, sia per quanto riguarda chiede e scuole già esiste, ma se andiamo in una cittadina vicina, Frascati, di fronte a Villa Sora, c'è e dovrebbe stare a tot metri. Il Movimento 5 Stelle a livello nazionale ha portato addirittura la distanza di un chilometro. È stata bocciata. Quindi c'è veramente questa intenzione di dare una spinta verso un qualcosa, di togliere veramente di mezzo questo male, perché questo è veramente... Tocci ha detto una cosa sacrosanta, gioco d'azzardo è un male. Cerchiamo di dargli una spinta. Se abbiamo la possibilità di spingerla anche a livello nazionale lo dobbiamo fare. Come ripeto, il movimento 5 Stelle di Grottaferrata aderirà con piacere a questa iniziativa perché è una battaglia nazionale, speriamo che si porti avanti un certo per tipo di discorso. Vorrei proporre al consigliere Tocci, se lui è d'accordo ed a tutta la maggioranza, di inserire già nella mozione, il tavolo per quanto riguarda il regolamento. Quindi di studiarlo veramente insieme. Se volete fare un qualcosa di unico insieme alla minoranza, c'è la possibilità di poterlo fare. Io sono favorevole a studiare un regolamento insieme a voi che dia veramente una spinta propositiva e che non sia sempre e soltanto una battaglia politica e di colore. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Anche io ringrazio il consigliere Tocci perché la mozione non può che trovare accoglimento, anche se purtroppo nutro dei dubbi sulla capacità, ma al di là veramente del colore politico che un'Amministrazione comunale possa affrontare un tema così delicato, così importante che purtroppo ancora a livello nazionale e regionale non ha trovato una giusta soddisfazione. È una piaga veramente incredibile questa del gioco d'azzardo che coinvolge moltissimi

cittadini anche insospettabili. Io nel mo caso anche dei colleghi, nel Ministero è una cosa veramente pazzesca. Ritengo che possa essere importante anche se non risolutivo l'adesione a questo manifesto dei Sindaci, ma deve partire a mio avviso dal basso. Quindi il Partito Democratico è sicuramente d'accordo, sono d'accordo, come diceva il consigliere Scardecchia, all'istituzione di un tavolo condiviso. Possiamo anche scrivere, darci delle scadenze, per partecipare attivamente a questo, per far sì che l'opera sia innanzitutto un'opera di sensibilizzazione. Perché se anche dovessimo aderire, come Comune, ad un manifesto dei Sindaci, ma poi la gente continua ad andare a comprare dal banale gratta e vinci... perché anche il gratta e vinci, è veramente un pensionato, una persona, una piaga. Allora fare un'opera di sensibilizzazione, studiare un regolamento e studiare insieme delle modalità di partecipazione e delle modalità di iniziative didattiche per la popolazione, per sapere, intanto come uscire, poi mi chiedo quale possa essere anche l'attività del Comune per affiancare le persone che evidentemente hanno una cronicità grave, perché a quel punto, dovremmo intervenire anche con delle iniziative che non sono più a titolo gratuito. Quindi l'iniziativa che andiamo a sostenere va bene, ma poi va studiato una modalità e delle azioni che sicuramente potrebbero anche avere un costo, per l'Amministrazione e bisogna vedere le modalità di attuazione di tutte queste eventuali attività a supporto della persona che ha queste problematiche. Quindi il Partito Democratico è d'accordo con l'auspicio che si possa lavorare insieme ma che diventa qualcosa, come diceva il consigliere Tocci, di concreto e che non finisca nel cassetto di una di quelle cose, di quelle adesioni che poi non hanno seguito e la gente continua ad andare al bar, al tabaccaio a giocare. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi. Ci sono altri interventi? Il consigliere Consoli ha chiesto d'intervenire.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie. Grazie al consigliere Tocci per avere presentato il tema. Diciamo gli interventi che mi hanno preceduto hanno descritto sufficientemente sia l'importanza dell'argomento che della piaga sociale che questo comporta, quindi insomma è importante che Grottaferrata dia un segnale. Mi preme sottolineare, così come hanno fatto gli altri Capigruppo di maggioranza, non soltanto la condivisione del tema che è una scelta politica, insomma, se vi va di dividerlo siamo qui pronti ad accoglierlo e lavorare insieme. Ma l'aspetto più importante, al di là degli intenti è appunto la regolamentazione. Perché sulla regolamentazione, io ho appuntato qualcosa che diceva il consigliere Tocci, diciamo speriamo di non rimanere nel vago sulla regolamentazione. Perché è vero che in questo momento di crisi c'è bisogno di tutelare anche i commercianti che non devono essere in qualche modo lesi, è vero che c'è una normativa nazionale che in realtà è risultata soltanto una normativa di intenti e non è stata calata poi con una mannaia che secondo me

servirebbe invece su alcuni punti. Noi accogliamo la proposta, ma che ci sia effettivamente una volontà di entrare nel merito, con regole fisse anche forti se necessario, ma che ci sia un segnale vero. Questo è importante. È importante la condivisione, tutte le premesse che sono state fatte ma poi è importante dare dei segnali concreti. C'è il discorso delle agevolazioni, c'è tutto il discorso delle sensibilizzazioni, verso le scuole, verso la cittadinanza che è importantissimo. Però le sensibilizzazioni funzionano se ci sono delle regole chiare, quindi regole chiare prima, forti anche se è necessario. Poi si applica il discorso della sensibilizzazione a tappeto su tutto il territorio. Noi siamo qui, siamo presenti su questo tema. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Consoli. Voleva intervenire il Sindaco. Prego, Sindaco.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Grazie al Gruppo consiliare Forza Italia ed agli altri gruppi di maggioranza che ovviamente hanno condiviso l'iniziativa, il testo. Testo che non vuole essere ovviamente una iniziativa spot, né qualcosa da mettere lì in bacheca e poi lasciarlo come tale. Noi riteniamo che la lotta alla ludopatia sia uno degli impegni principali e fondamentali da portare avanti. Ho sentito e ringrazio anche i consiglieri di minoranza per i loro interventi, poi richiamerò alcune specifiche su quello che hanno detto. Volevo ricordare che con tutte le regolamentazioni che possiamo auspicare, come diceva la consigliera Consoli, non ci nascondiamo che sul web, online, chiunque, ormai anche ad età molto basse, può tranquillamente accedere con telefonini e quant'altro a qualsiasi tipo di... purtroppo. Quindi non è che se mettiamo la slot machine a 300 o 100 metri dalla scuola abbiamo risolto il problema. Quindi il discorso è di più ampio spettro. Io direi che innanzitutto dobbiamo, richiamando il tavolo delle concertazioni, delle politiche scolastiche che l'altra volta richiamava la consigliera Consoli, portava questo tema quella sede, appena sarà convocato e chiedere di iniziare a pensare a una seria campagna di educazione nelle scuole, con eventualmente anche testimonianze di chi purtroppo è caduto in questa ludopatia ma che ha avuto la fortuna di uscire, quindi può raccontare, continuo una testimonianza viva, ciò che è accaduto, quindi andare ad educare, fin dalle più basse età, su questo fenomeno per cercare che non si verifichi. Fatte salve tutte le regolamentazioni e quant'altro. Però sappiamo bene che oggi, con un banalissimo smartphone, purtroppo, se si ha la capacità e la disponibilità ci si può perdere facilmente in questo grosso problema. La stessa cosa la potremmo fare al centro anziani, visto che parlavamo di gratta e vinci ed altre cose. Magari facendoci accompagnare da psicologi o da altre categorie, perché questo è un problema che comunque, come abbiamo detto è una patologia e come tale va affrontata. Poi è ovvio che si possono fare tutta una serie di sensibilizzazioni e quant'altro. Però ritengo che il focus vada posto su queste situazioni. Così come

sarebbe opportuno, ritengo che lo dovremmo fare, investire il servizio sociale anche di questa problematica, affinché ci faccia una sorta di relazione, di analisi, su quelle che sono eventualmente, situazioni presenti e che dovessero verificarsi nell'ambito dell'emarginazione e del disagio o anche in situazioni non di disagio né di emarginazione, come potenzialmente può accadere. Purtroppo una vena polemica non mi può sfuggire consigliere Scardecchia, perché quando lei dice la lobby del gioco d'azzardo che richiama Senatori e Deputati di Forza Italia, lei si assume la responsabilità di quello che ha detto, perché insomma, voglio dire, mi sembra una forte affermazione, per altro, problemi anche a rischio, perché o eventualmente le circostanze e fa nome e cognome, ma sarebbe anche questo, secondo me, un problema. Io direi di andare un po' più cauti quando si richiamano queste situazioni. Noi non abbiamo né controtendenze né tendenze rispetto alle politiche nazionali del centrodestra, perché se riteniamo che una cosa va bene non è che se poi Forza Italia, eventualmente non è d'accordo, non perché ha le lobby o meno all'interno, ma perché magari ha altre idee a riguardo, ce ne facciamo un problema. Le portiamo avanti. Poi le suggerirei, se vuole, visto che il consigliere 5 Stelle di Frascati c'è, è anche Consigliere dell'area metropolitana di portargli un testo di questa mozione e di fargliela approvare in Consiglio Comunale a Frascati, così magari davanti Villa Sora, non ci sarà più o comunque si creerà qualche problema sulla questione dell'utilizzo o del potenziale utilizzo da parte dei giovani di strumenti del genere. Quindi concludo dicendo anche alla consigliera Rotondi ed anche alla consigliera Consoli che ritengo che le cose concrete ed effettive sono queste che può fare un'Amministrazione. Non tanto quella di regolamentare, la regolamentazione va bene, la faremo, possiamo fare tutti i tavoli che vogliamo. Io credo che bisogna andare nelle scuole o comunque per la città, dicevo il centro anziani ed anche altre categorie e magari anche tra i commercianti. Perché no. Senza ovviamente andare a fare qualcosa che li penalizzi, ma allo stesso tempo sensibilizzando, perché probabilmente l'educazione è l'unica strada, o comunque l'informazione per i più grandi e l'educazione per i piccoli, è l'unica strada che può cercare di contrastare questo gravissimo fenomeno. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Sindaco. Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie. Io volevo ringraziare di cuore i Consiglieri di opposizione che devo dire, su questo non avevo dubbi, mi aspettavo che ci fosse ampia convergenza, però è sempre importante che questo avvenga nei fatti. Quindi vi ringrazio. Voglio anche dire una cosa al consigliere Scardecchia. Forza Italia a livello nazionale non è in disaccordo alla sensibilizzazione contro il gioco patologico, né tanto meno in disaccordo sulla regolamentazione di questo fenomeno. Possiamo dire tranquillamente, su questo io non ho problemi, che il Partito di cui faccio parte, insieme agli altri

partiti non hanno messo in campo nessuna azione concreta per risolvere questa tematica. Quindi è una colpa della politica in generale, nella quale mettiamo tranquillamente anche il Partito di cui faccio parte, non avere legiferato e non avere aperto quel famoso tavolo a livello nazionale che comprendesse tutte le forze politiche, perché se noi cominciamo a politicizzare anche questi fenomeni, è finita. Quindi su questo prendo tranquillamente il mia colpa, anche se non dipende dal sottoscritto, ma lo prendo, di un partito che però insieme a tutti gli altri non ha fatto un'azione politica incisiva da questo punto di vista. Però è anche vero che ci sono poi le autonomie che questa è una tematica assolutamente in linea con quelli che sono i valori del Partito Nazionale, ma soprattutto in linea con i valori di un gruppo consiliare che considera e sogna un centro destra che metta finalmente al centro il cittadino e la sua dignità. Quindi potrebbe anche essere un esempio, a livello nazionale, di un centro destra che si impegna su questo tematiche e si impegna in modo chiaro. Quindi poi, starà a me cercare di sensibilizzare i miei colleghi Consiglieri negli altri Comuni di Forza Italia, a fare eventualmente lo stesso. Perché potrebbe essere anche un'azione utile al Partito. Indipendentemente da questo. Sulla gratuità, tranquillizzo, già ho risposto a cenni, però tranquillizzo che è tutto gratuito, sia l'adesione allo slot mob, che l'adesione al manifesto dei Sindaci. Sul tavolo di lavoro assolutamente non solo colgo il vostro invito ma è proprio insito nella mozione quello di partire da un lavoro condiviso con le opposizioni, decidiamo tranquillamente come farlo, se con i capigruppo, se con tutti informalmente, cominciare a prendere quelle che sono le proposte tutte. Poi chiaramente ci dovrà essere una sintesi che inevitabilmente c'è. Ma da questo punto di vista, io personalmente mi metto a disposizione di fare da collettore delle varie idee dell'opposizione e maggioranza, per arrivare ad un testo condiviso e quindi massima disponibilità sul tavolo di lavoro anche perché era proprio il senso della mozione. Quindi nulla di più di questo. Poi ci sono le commissioni e come organi preposti a fare questo, ma lo possiamo fare anche informalmente proprio come lavoro tra di noi. Il regolamento... come dire, condivido assolutamente con il Sindaco il fatto che un Comune può principalmente dedicarsi al discorso della sensibilizzazione, perché purtroppo la normativa nazionale non dà grandi autonomie ai Comuni. Quindi sicuramente il nostro dovrà essere un lavoro principalmente sulla sensibilizzazione, ma dobbiamo prendere esempio dai Comuni che hanno avuto il coraggio, tra virgolette, di innovare ed anche di farsi riconoscere dal TAR, la correttezza della loro innovazione, prevedendo nel regolamento tante cose. La consigliera Consoli ha fatto degli esempi assolutamente corretti. Ci sono tre tipi sostanzialmente di concetti che vanno in sé nel regolamento, perché poi non ci dobbiamo inventare niente, ci sono le distanze minime, ci sono gli orari di apertura, quindi anche lì orari che vadano a disincentivare determinate fasce della popolazione ad inserirsi in questo tritacarne che è quello del gioco patologico ed anche, prevedere, sgravi fiscali. Ci sono tantissimi metodi. Però è ovvio

che anche qui, torniamo a quello che abbiamo detto in un Consiglio precedente, dobbiamo poi calarci nella realtà del Comune, le disponibilità del Comune, calarci poi nella realtà, perché il regolamento deve essere applicabile. Quindi ripeto, da parte mia e di tutta la maggioranza c'è l'ampia disponibilità, anche da domani mattina a cominciare a lavorare su questo tema. Vi ringrazio nuovamente e mi auguro che questa sia la prima di tante iniziative che possiamo portare avanti unanimemente come Consiglio Comunale perché credo faccia bene anche ai cittadini a volte vedere una politica che su alcune tematiche si unisce, dialoga, decide e cerca di dare un suo contributo per la società. Quindi vi ringrazio per la grande disponibilità e la dimostrazione di concretezza che avete dato. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Ha chiesto d'intervenire il consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Grazie. Dunque, confesso che quello che mi aveva attratto di questa mozione e ne rimango attratta perché fa parte del testo, ne do lettura: "Si impegna ad adottare nel rispetto della legislazione vigente un regolamento comunale per le sale giochi, per garantire limiti di sostenibilità con l'ambiente circostante, per limitare gli influssi negativi che il gioco d'azzardo ha sulla società. Il discorso della sensibilizzazione, assolutamente corretto, non è sostenibile da solo. Intanto la sensibilizzazione ha maggiore efficacia laddove c'è l'esempio da seguire. Cioè la regola rispettata. Una sensibilizzazione fatta su un tema, pur sentito, pur diffuso, ma che non presuppone un esempio locale su come e cosa, è una sensibilizzazione a nostro avviso un po' meno efficace. Un po' meno efficace, magari un po' meno inutile perché un tarlo lo può pure inserire nella mente della persona afflitta da ludopatia. Però meno efficace rispetto ad azioni concrete, sia in termini di limitazioni, quindi di imposizioni che in qualche modo regolano e limitano l'utilizzo, sia in termini, da parte dei commercianti, di agevolazioni fiscali che in qualche modo incrementano forse non alla pari dell'entrata rispetto all'utilizzo delle slot machine, ma che comunque danno una garanzia di non perdere in qualche modo. Siccome è un punto, secondo me, importante questo, della regolamentazione. È vero che c'è la possibilità per chiunque attraverso uno smartphone di accedere, quindi noi nulla possiamo se non la sensibilizzazione, ma sul territorio invece possiamo. Magari poche regole chiare, quelle utilizzabili. Leggiamo poi questi atti che hanno vinto contro i ricorsi, non so se ci sono già degli esempi ma comunque li approfondiremo. Perché poi ci sono tutti i temi legati, questo è un business enorme ovviamente. Di certo non hanno vita facile quei Comuni che adottano questo sistema di regole ferree. Però noi su questo dobbiamo impegnarci perché il segnale concreto, insieme alla sensibilizzazione ha un'efficacia, la sola sensibilizzazione, a mio avviso, se pure importante, non ha lo stesso effetto. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Consoli. Nel so se ci sono altri interventi. Prego, consigliere Scardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Io volevo ringraziare il Sindaco, ma penso che il Consigliere Dessi sappia quello che deve fare, quindi i consigli se li può tenere per il Comune di Grottaferrata.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Scusi, il consigliere?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Dessi. Della città metropolitana citata dal Sindaco Fontana. Avevo espresso il desiderio di potere emandare questo impegno. Se il consigliere Tocci e la maggioranza mi permette vorrei inserire, dopo: "Si impegna ad adottare nel rispetto della legislazione vigente un regolamento comunale, da concordare con tutte le forze politiche". Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lai consigliere Scardecchia. Non so se qualcuno vuole rispondere alla richiesta, prego consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: È una ripetizione di un concetto che a mio modo di vedere è già insito, ma non c'è nessun problema, possiamo inserire questa frase che va ulteriormente nell'ottica di una condivisione che però già c'era nella mozione ma che non ho assolutamente nessun problema ad inserire in modo più chiaro.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Deve fare un intervento consigliere Mucciaccio?

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Rileggiamo allora, tanto sono veramente tre righe, la parte deliberativa: "Tutto quanto ciò premesso e rilevato il Consiglio Comunale di Grottaferrata, impegna il Sindaco e la Giunta ad aderire al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, allegato 1; ad aderire allo slot mob cittadini mobilitati per il buon giorno, contro le nuove povertà e la dipendenza dal gioco d'azzardo, per richiedere una legge che lo limi e regolamenti nell'interesse dei più vulnerabili. Si impegna ad adottare nel rispetto della legislazione vigente un regolamento comunale da concordare tra tutte le forze politiche e civiche per le sale giochi, per garantire limiti di sostenibilità con l'ambiente circostante, per limitare gli influssi negativi che il gioco d'azzardo ha sulla società. Sostiene tutte le iniziative e le attività programmate dall'Amministrazione comunale, finalizzate alla promozione di interventi educativi e di informazione culturale, formativi e regolativi, per la prevenzione della dipendenza del gioco d'azzardo".

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Tocchi. Non so se si sono altre dichiarazioni di voto. Quindi porrei a votazione. Voti favorevoli? Il Consiglio approva.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 MARZO 2015
PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"MOZIONE PROT. N. 5917 DEL 24.02.2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERI MAOLI E CONSOLI"

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Chi dei due deve relazionare? A lei consigliere Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Grazie, Presidente. Forse la cosa migliore è che io dia lettura, non tanto nella prima parte dei "visti", ma dal "Considerato che". La prima parte riguarda tutta quella che può essere la documentazione a livello di delibere, bande di gara, capitolati speciali d'appalto, che riguardano la gestione del contratto Tecneco. Questa è una mozione che riguarda appunto la gestione dei rifiuti a Grottaferrata, quindi in particolare come la società Tecneco, ha operato e quale debba essere, almeno quelli che sono i nostri suggerimenti, il comportamento dell'Amministrazione a riguardo. "Considerato che il contratto di servizi di igiene urbana a gestione integrata dei rifiuti solido urbani, con un importo annuo pari a 2.852.710, 20 centesimi oltre iva è di gran lunga il contratto più oneroso per il Comune di Grottaferrata e i suoi costi ricadono interamente sui cittadini tramite le imposte locali; considerato che all'articolo 1 del contratto intitolato *Oggetto dell'appalto*, l'appaltatore si impegna ad effettuare i servizi elencati nel capitolato speciale d'appalto riportati nell'articolo stesso, nonché tutte le prestazioni e migliorie - cito testualmente - *offerte dall'impresa appaltatrice che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto, come indicate nell'offerta tecnica dell'impresa e nei relativi allegati*; Considerato che già in sede di contratto si fa riferimento ad un ricorso al TAR, della ditta Ambiente, per cui tale ricorso non è da considerarsi un elemento di novità in grado di cambiare gli impegni sottoscritti dall'impresa appaltante; considerato che la Tecneco Srl, ha annunciato un obiettivo di raccolta differenziata pari al 73,12% al termine del primo anno, obiettivo non raggiunto essendo la raccolta differenziata al 31 dicembre 2014" non 2015, c'è un refuso. "Solo il 50% del totale; considerato che il pessimo risultato ottenuto per la raccolta differenziata si traduce immediatamente in un maggior esborso per il Comune, per il conferimento del rifiuto indifferenziato; infine considerato che l'articolo 3 del Capitolato Speciale d'Appalto, l'impresa appaltatrice dovrà predisporre e trasmettere all'ente appaltante entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto un'apposita carta dei servizi che indichi le modalità per

assicurare la piena informazione degli utenti e le modalità di esecuzione dei singoli servizi, nonché i fattori e gli standard di qualità, prevedendo inoltre i meccanismi di tutela degli utenti e le procedure di reclamo. Delibera di impegnare il Sindaco e la Giunta per: 1) controllare l'effettuazione da parte della ditta appaltatrice di tutti i servizi elencati all'articolo 1 del contratto, verificandone la corrispondenza ed i livelli previsti nel capitolato speciale d'appalto e nell'offerta tecnica, redigendo una relazione scritta; 2) identificare tutti i servizi migliorativi ed aggiuntivi presenti nell'offerta tecnica della ditta appaltatrice, verificare l'effettiva implementazione di tali servizi e redigere una relazione scritta; 3) per tutti i servizi relativi ai punti 1 e 2, laddove si riscontrassero delle mancanze, applicare le penali previste dall'articolo 38", qui c'è un refuso, invece di 34, 38 "Del capitolato speciale d'appalto, tenendo nella giusta considerazione anche la mancanza a tutt'oggi della carta dei servizi e il mancato obiettivo del 73,12% di raccolta differenziata; 4) infine relazione sui sistemi messi in atto dall'Amministrazione, per il monitoraggio della qualità di servizio relativamente a questo contratto". Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Maoli. Non so se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire. Allora pongo in votazione. Non c'è nessuno che vuole intervenire? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Perché mi state mettendo in difficoltà. È sua facoltà consigliere Maoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Intanto mi stupisce la mancata reazione da parte della maggioranza. L'interrogazione non è esattamente la stessa cosa.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Signori Consiglieri, scusate! ... (interventi fuori microfono). Un attimo, il consigliere Maoli ha chiesto d'intervenire, se lo facciamo parlare per cortesia. Poi mi sembra di avere capito che vuole intervenire anche l'assessore Paolucci. Uno per uno poi interveniamo tutti.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAOLI ROBERTO: Vorrei spiegare un po' meglio perché siamo giunti fino a questo punto. Intanto per essere chiari noi non abbiamo niente contro la Tecneco. Sappiamo benissimo, anche per ammissione dell'assessore Paolucci, che è ditta affidabile per quello che riguarda i rapporti con i suoi dipendenti, quindi questa peculiarità, assolutamente ci sta a cuore, anche e soprattutto considerando i trascorsi di altre ditte che viceversa non sono state così garanti del lavoro dei propri dipendenti. Inoltre riconosciamo che la Tecneco ha fornito un'ottima offerta tecnica, tanto è vero che è risultata vincitrice. Purtroppo questa offerta tecnica non si è tradotta in un servizio altrettanto di alta qualità. In effetti quello che la Città al Governo assolutamente non può accettare è che questo servizio sia risultato soltanto sulla carta. I cittadini di Grottaferrata pagano fino all'ultimo centesimo questo servizio e

hanno il diritto di avere esattamente quello che c'è scritto su questo pezzo di carta. Ora, se il gestore ha deciso di non erogare tutti i servizi, probabilmente avrà avuto anche delle ragioni di tipo economico, l'assessore Paolucci pochi giorni fa ha portato il problema del ricorso al TAR, però indubbiamente il non erogare tutti i servizi porta automaticamente un risparmio da parte della ditta e questo risparmio non è un risparmio per le tasche dei cittadini. Quindi se il servizio è scadente, il guadagno da parte della ditta deve essere inferiore. Io non pago un servizio che non ottengo. Anticipo alcune argomentazioni, visto che sono stato costretto a parlare di fronte ad un certo silenzio, per cui anticipo quello che la Città al Governo pensa riguardo, per esempio, alla problematica del TAR. Come abbiamo già detto nelle premesse della mozione, l'esistenza di un ricorso al TAR da parte della terza ditta classificata, è già presente nelle premesse del contratto. Adesso è inutile che io vada a leggervi il contratto, ma è scritto nelle premesse del contratto. Quindi sicuramente nel momento in cui in un contratto, di fronte a certe premesse si firma un impegno, non penso che si possa evocare l'esistenza di questo contenzioso per smettere di ottemperare all'impegno preso. Stiamo parlando di un contratto di quasi 4 milioni di euro. Quindi mi sembra strano che queste premesse siano state accettate in maniera superficiale da parte di una ditta che ha firmato i propri impegni. Devo dire che inoltre fino all'8 gennaio il contratto è stato assolutamente valido ed anche adesso, il contratto con la Tecneco continua a risultare valido fintanto che la ditta, seconda o terza classificata, non verrà in possesso di un nuovo contratto. Come d'altronde è logico visto che la gestione di rifiuti non è servizio a cui si possa rinunciare. Vorrei adesso approfondire la parte più sostanziosa, cioè quella riguardante i servizi. Perché quando noi chiediamo... chiariamo le cose. Perché noi abbiamo fatto tutta questa serie di richieste? In primis perché abbiamo cominciato a fare una serie di richiести di atti, per capire quale fosse la reale situazione di questo contratto e ci siamo trovati in enorme difficoltà per avere una chiara idea di che cosa è stato dato e di che cosa non è stato dato. Abbiamo alcune cose che però sono certe, grazie effettivamente alla tempestiva risposta dell'assessore, riguardo ad una nostra interrogazione. Due fatti sono certi. Uno: non esiste a tutt'oggi una carta di servizi. Io vi vorrei leggere semplicemente la penalità 33 dell'articolo 38 che cita: "Ritardo nella trasmissione e/o aggiornamento della carta dei servizi e piano di lavoro; euro 500 per ogni giorno di ritardo". Ora la carta di servizi era dovuta entro 30 giorni dalla firma del contratto. Cioè 30 giorni a partire dal 16 aprile, dal 16 maggio noi dovremmo chiedere 500 euro ogni giorno che passa. Adesso non per fare i conti, ma sono passati 229 giorni fino a fine anno, adesso altri 68, siamo a circa 150.000 euro, dovuti per una regola ed una penalità che è scritta sul contratto e che è stata sottoscritta dalla Tecneco. Altro dato inconfutabile, perché fornito dall'Assessore, è la raccolta differenziata al 50%. La raccolta differenziata al 50% significa né più né meno, che verrà raddoppiamo il rifiuto indifferenziato che io vorrei sottolineare

è a carico, completo delle tasche dei cittadini. Cioè noi, non solo paghiamo il contratto alla Tecneco, ma a parte paghiamo lo smaltimento dei rifiuti. Più si smaltisce più si paga. Più paga il Comune più pagano i cittadini. Adesso il raddoppio del rifiuto indifferenziato sono 2000 tonnellate in più di indifferenziato, a 120 euro a tonnellata sono 240 mila euro in più. Cito la penalità 29 dell'articolo 39 : "L'importo della penale da applicare sarà calcolato sulla base dell'aumento dei costi, legati al maggior quantitativo di rifiuti residuati indifferenziati, avviati a trattamento smaltimento". In realtà solo il 90% compete alla ditta, l'altro 10 % rimane a carico del Comune. Adesso 2000 tonnellate per 120 fa circa 240 mila euro. Devo dire che su questo, noi in realtà, è vero, ha ragione la consigliera Masi, abbiamo già discusso, perché noi abbiamo discusso di una determina che ha aumentato di 52 mila euro lo stanziamento per lo smaltimento dell'indifferenziato, portando la somma a 517 mila euro che ovviamente sono a totale carico dei cittadini, oltre al contratto. 517 mila euro sono all'incirca 120 euro a tonnellata, 4300 tonnellate che appunto sono più o meno il 50% di indifferenziato da fare. Oltre a questo ci sono altre cose che non possiamo stabilire con certezza in quanto non abbiamo un'affermazione da parte dell'Assessore, ma di certo non abbiamo visto niente da parte della ditta Tecneco, riguardo, per esempio, il compostaggio domestico. Ora, il compostaggio domestico, secondo gli esperti, porta ad una riduzione di circa 30 chili all'anno per abitante, di un umido da smaltire. Ora 30 chili per 20 mila abitanti, sono altre 600 tonnellate. Facciamo un prezzo di 130 euro a tonnellata? Sono altri 78 mila euro in più di smaltimento che noi abbiamo pagato. Vogliamo passare ad altri servizi? C'è un intero capitolo sulla comunicazione ambientale. Ora la comunicazione ambientale potrebbe sembrare un qualcosa di trascurabile rispetto al resto, però vi invito a ragionare sul fatto che se noi vogliamo ottenere dei buoni risultati per la differenziata ed avere quindi un ritorno anche dalla differenziazione, è impensabile farlo senza avere una sensibilizzazione su tutti i cittadini. Spiegare come va fatta e qual è l'importanza di differenziare bene. Anche questa parte ovviamente non è stata minimamente toccata dalla Tecneco. Gli altri servizi li abbiamo chiesti, c'erano previsti degli avvenimenti annuali. Ogni anno non so quanti avvenimenti. Cioè se uno legge, c'è un'intera sezione, la sezione 20 dell'offerta tecnica. Dopodiché gli altri servizi, come dicevo, noi non abbiamo gli elementi per sapere in che misura sono stati fatti e se sono stati fatti o totalmente trascurati, per cui la parte di mozione che proponiamo è anche quella di sapere esattamente la situazione per gli altri servizi e le eventuali penalità che sono descritte piuttosto bene nell'articolo 38 del capitolato speciale d'appalto. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Appena in tempo consigliere Maoli. Grazie a lei. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie. Voglio dire una cosa, innanzitutto perché la prima la facciamo passare, però la seconda no. C'è stata la prima battuta, prima, che però nell'ambito di un clima disteso riguardante la mozione dello slot mob non ho voluto cogliere, però la seconda la colgo. I Consiglieri di maggioranza stanno facendo tutti un ottimo lavoro e sono tutti impegnati nell'attività amministrativa giornalmente, quindi prego i Consiglieri di opposizione di non fare allusioni, parlo del consigliere Scardecchia riguardati il fatto che solo alcuni presentano le mozioni. Il lavoro, anche se questa cosa potrebbe andare a mio favore, ma il lavoro non è solo presentare le mozioni. Il lavoro è anche tutto un'intensissima attività Amministrativa che viene fatta tutti i giorni che e porterà risultati importanti. Questo noi ce lo auguriamo, sia nelle Commissioni che anche proprio nell'attività giornaliera in Comune. Quindi voglio assolutamente non spezzare una lancia ma spezzarne 10 a favore di tutti i Consiglieri di maggioranza che come i Consiglieri di opposizione non pagati, svolgono un ruolo amministrativo importante che magari a volte può essere non evidente, ma se venite in Comune vi rendete conto, parlo ai cittadini, che la presenza è costante ed importante. Detto ciò, la non reattività della maggioranza subito dopo l'esposizione di questa mozione era dovuta semplicemente al fatto che le motivazioni del voto, che sarà contrario, della maggioranza, sono già state esposte nella fase di dibattito della mozione presentata dal consigliere Scardecchia e che fu discussa lo scorso Consiglio Comunale. Anzi, in realtà lo stesso Consiglio Comunale perché parliamo di una sospensione. Quindi chiaramente ci sono dei dettagli diversi, quindi colgo l'invito del pubblico, sappiamo leggere e sappiamo che sono diverse. Ma l'argomento è molto simile in realtà. La motivazione per cui ci sentiamo di bocciarla, non è una motivazione tanto nel merito, quanto una motivazione della situazione attuale. Sappiamo tutti che il capitolato prevedeva determinate cose che l'affidatario non ha nella totalità rispettato. Abbiamo anche detto l'altra volta, in un mio intervento che a differenza di quello che avveniva prima dell'insediamento della Giunta Fontana si è fatta un'opera costante, sfiancante e molto molto faticosa di richiamo della ditta a rispetto del capitolato d'onori, azione costante fatta dall'assessore Paolucci che ha portato all'attività di servizi che prima non venivano attivati. Faccio l'esempio, ma è un esempio di tanti, per fare capire anche l'entità, tante volte di una semplice telefonata, di Colle Sant'Antonio, di Borghetto, dove i cittadini si accollavano il prezzo di fare potare periodicamente le airole, di fare tagliare il prato, quando invece il capitolato d'onori prevedeva che lo dovesse fare la Tecneo. È stato sollevato il problema, la Tecneo ha cominciato ad applicare questo obbligo. Quindi oggi i cittadini che vivono a Colle Sant'Antonio non devono più pagare una cosa che già pagavano con le casse, ma vedono effettuare questo servizio dalla ditta. Questo è uno dei tanti esempi della costante attività di sollecitazione che è stata fatta

nei confronti dell'affidatario Tecneco e che rispetto al passato ha portato ad un rispetto più aderente rispetto a quello che veniva prima, del capitolato d'oneri. Chiaramente non ci fingiamo, l'Assessore lo ha detto più di una volta, non ci nascondiamo dietro un dito, il capitolato non viene rispettato al 100%. Questo è già stato detto. Ripeto questa è stata la motivazione delle importanti azioni Amministrative fatte per cercare di farlo rispettare sempre di più. Ora però c'è un problema. Io capisco la carrellata di numeri interessantissima del consigliere Maoli che sicuramente in una fase successiva possono anche aiutare l'Amministrazione a trovare delle soluzioni più economiche, più efficienti da un punto di vista ambientale, quindi io voglio ringraziare ma non sarcasticamente. La voglio ringraziare veramente l'opposizione, perché su questa tematica dobbiamo cercare di unire tutti le forze perché è importante per l'ambiente e per le casse del Comune. Però non è che possiamo fare finta che non c'è un ricorso. C'è stato un ricorso, è stato accettato, ha portato all'assenza attuale di un interlocutore certo, allora mi dite se vogliamo fare la politica diciamo che il contratto è formalmente ancora in vigore e lo sarà fino alla decisione successiva e che quindi da un punto di vista formale, noi avremo ancora gli strumenti per poter richiamare l'aggiudicatrice, a questo punto, provvisorio e fargli rispettare il contratto. Questo da un punto di vista formale. Dopodiché, caliamo questo in una concreta attività amministrativa, credete che un soggetto, in questo momento si vede annullare l'aggiudicazione, sia un soggetto con il quale si possa fare un ragionamento credibile in termini di rispetto del capitolato? Ma io credo proprio di no, perché è un soggetto che non conosce quale sarà il suo futuro, quindi non ha nessun tipo di interesse a fare ciò. Questo da un punto di vista pratico, poi se la vogliamo da un punto di vista teorico è tutto vero, c'è un contratto che sarà attivo fino a quando ci sarà la situazione successiva. Però dobbiamo anche essere concreti e capire come funziona la macchina amministrativa. La macchina amministrativa funziona in un modo per cui se era già difficile prima fargli rispettare determinate cose ed è stato fatto da questa Amministrazione, perché questo è importante dirlo, oggi è ancora più difficile. Allora io dico, visto che la tematica è importante, cerchiamo tutti quanti di venirci incontro e di dire: posticipiamo ad una fase successiva quando la situazione sarà più certa e chiara, una valutazione in questi termini, soprattutto trovare insieme quelle che sono le situazioni migliori per cercare di rispettare l'ambiente, aumentare la percentuale di raccolta differenziata e diminuire il costo che ha per i cittadini questo servizio. Quindi l'invito è quello di soprassedere in questa fase di indeterminatezza ma andare a interessare il Consiglio Comunale in una fase successiva di questa importante tematica. Questo è un invito che faccio, che mi sento di fare in prima persona, dopodiché ribadisco quello che ho detto prima, questa tematica è stata già dibattuta nella fase di dibattito del consigliere Scardecchia. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Tocci. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Mucciaccio, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MUCCIACCIO VINCENZO: Io solo per rispondere al consigliere Maoli che si è stupito del nostro silenzio, almeno del mio silenzio. Lei ha sollevato una questione che ci interessa, è una questione molto importante e la ringraziamo per averla sollevata, almeno il mio silenzio, credo anche quello degli altri, era perché anche noi non sapendo tutti gli elementi che lei ha trattato e dei quattro punti, io almeno, per quanto mi riguarda, vorrei aspettare, come è già stato fatto nel precedente Consiglio, le dichiarazioni da parte della Giunta e... Per dire che sono stato zitto non perché il tema non mi interessa, ma per...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Mucciaccio. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Scardecchia, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Io non so se qui scherziamo o se diciamo qualcosa di sano o di serio. Il consigliere Tocci ha dichiarato: "Il Capitolato non viene rispettato al 100%". Qui siamo in un'Amministrazione pubblica, se un Capitolato non viene rispettato al 100% ci sono delle sanzioni. Non è che qui uno può fare come crede. Ci sono degli articoli da rispettare, se uno dice "Non viene rispettato al 100%", bisogna applicare delle sanzioni. Se noi riscontriamo che questa società, per qualsiasi tipo di motivo non ha fatto ciò che doveva, non è che noi ce l'abbiamo, come ha detto giustamente il consigliere Maoli, contro la società Tecneco, quindi ci siamo messi in testa che gli dobbiamo far pagare queste penali o richiede il 20%, perché c'è questo schiribizzo. Se si è accertato che la Tecneco è mancante in alcune occasioni, queste occasioni vanno evidenziate. Io non voglio fare i conti della serva, ma il consigliere Maoli ha fatto un elenco dettagliato e parliamo di una mancanza di 240 mila per l'indifferenziata. Se sbaglio correggimi. 140 mila per la carta dei servizi ed io aggiungo, vista la mia mozione che ho presentato sempre allo stesso Consiglio ma la volta precedente, di 174 mila per l'allestimento di uffici in località Villa Segni. Il tutto, secondo i miei calcoli e secondo la matematica si aggira intorno a 554 mila euro. Parliamo di risparmio effettivo per i cittadini, che va, se non erro, il 20% di 2 milioni e 8, di quello che chiedevamo la scorsa volta. Qui non è che ci possiamo svegliare la mattina e dire ai cittadini: "Signori i servizi non vengono fatti ma voi dovete pagare ugualmente". Non si può fare. Qui l'Amministrazione avrebbe potuto cogliere l'occasione di poter dire: "Signori, quest'anno in bolletta vi facciamo uno sconto del 20%, vi facciamo risparmiare su 16 milioni di euro, appena 3 milioni di euro". Ci si lamenta, quindi si è fatta una scelta politica di volere uscire fuori dalla Comunità Montana per circa 34 mila euro, per cercare di dare delle borse di lavoro, con 3

milioni di euro, hai voglia, borse di lavoro. Facevamo la prima isola ecologica, la seconda isola ecologica e pure forse un passo per i bambini intermedio. Grazie, Presidente.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Dunque. Questa mozione, strumento di Consiglio Comunale, dovrebbe essere stata letta dai Consiglieri comunali e valutata. Noi ci rivolgiamo ai Consiglieri comunali, coloro che hanno diritto al voto, non alla Giunta. La Giunta ha facoltà ovviamente di argomentare, di motivare, di approfondire, ma il voto è dei Consiglieri comunali. Quindi che un Consigliere di maggioranza, di fronte ad una mozione del genere, mi venga a dire che si riserva di approfondire con la Giunta. Quando ci riserviamo? In un secondo momento di approfondire con la Giunta? Oggi si vota. Quindi vorrei richiamare alla coscienza del voto, oggi, non in un secondo momento. La Giunta magari ... (intervento fuori microfono). Io sto rispondendo a lui ed infatti non a te. Rispondo a chi ho parlato. Tra l'altro, consigliere Masi, un'interrogazione non ha avuto dibattito, quindi io la sua voce su questo argomento non l'ho sentita. Se non ha nulla da dire è un altro conto, però un'interrogazione, tra l'altro discussa in forma breve, perché è stata letta in forma abbreviata, visto che c'era stata una risposta scritta, non ha consentito un dibattito. Quindi è nostro diritto sapere, se avete voglia di argomentare, su un tema così importante, che cosa hanno da dire i Consiglieri di maggioranza. Questa è una chiara mozione a tutela dei cittadini, chiarissima. Non è una mozione contro qualcuno. È una mozione a tutela dei cittadini, cioè di chi paga le tasse. Allora se io qui ascolto, come nel precedente Consiglio, che la motivazione addotta è quella che siccome c'è un ricorso pendente, l'Amministrazione nulla può, allora mi chiedo se l'Amministrazione può anche mettere di erogare i bollettini che i cittadini pagano, visto che c'è il ricorso pendente. Io mi rivolgo al Sindaco ed all'Assessore preposto. Siccome era nel bando di gara il ricorso e quindi la società aggiudicatrice che ha vinto la gara era perfettamente a conoscenza del ricorso, trovo incomprensibile il perché non si abbia la capacità di far svolgere dall'Amministrazione le dovute verifiche su un servizio che oggi è ancora erogato e che viene pagato. Non esiste la motivazione che ho sentito: "Siccome la Tecneco non sa di che morte morirà, non ci risponde sull'argomento". Stiamo scherzando? La Tecneco ha firmato una fideiussione bancaria di 713 mila euro, circa, consigliere Tocci, per cui... (intervento fuori microfono). La Tecneco ha stipulato una fideiussione bancaria di oltre 713 mila euro. Per cui tutto ciò che del 2014, non parliamo del 2015, parliamo del 2014, non è stato erogato o tutto ciò che prevede delle sanzioni da emettere, è compito e dovere dell'Amministrazione rilevarlo e segnalarlo. Da parte della Tecneco pagarlo. Allora le motivazioni oggi addotte sono incomprensibili. Io non so quale sarà la risposta del Sindaco e dell'Assessore in merito, ma a nostro

avviso è assolutamente incomprensibile la motivazione. Ci riserviamo di intervenire ulteriormente laddove sollecitate dalle risposte, che mi auguro siano diverse da quelle portate fino ad oggi in Consiglio Comunale. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Consoli, aveva chiesto d'intervenire il consigliere Rotondi. Grazie, Presidente.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Come detto anche in occasione dell'altra mozione presentata da 5 Stelle, che abbiamo votato e ovviamente non c'è stato dato l'appoggio, qui bisogna capire ognuno il ruolo che gioca. Questa mozione non è una mozione presentata dal Partito Democratico, ma qui che cosa si chiede in questa mozione? Io adesso voglio ... i dati tecnici li hanno ben descritti il consigliere Maoli ed anche il consigliere Scardecchia, che precedentemente aveva presentato l'altra mozione. Qui si delibera di impegnare il Sindaco e la Giunta per controllare, per identificare i servizi migliorativi ed aggiuntivi presenti nell'offerta della ditta appaltatrice. Stiamo parlando di cose che già sono avvenute e che riguardano quindi il progresso. Per tutti i servizi relativi, laddove ci sono delle mancanze di applicare le penali, di relazionare sui sistemi messi in atto dall'Amministrazione, per il monitoraggio. Cioè noi abbiamo fatto questo, ci riserviamo di fare questo, cioè, perché non appoggiare una sorta di impegno di questo che a mio avviso, così vista, ritengo sia pleonastico da parte di un'Amministrazione, perché questo rientra nei compiti di vigilanza, di controllo, nel momento che c'è un appalto dato anche se c'è un contenzioso in corso, non vedo questo senso di indeterminatezza, ci diceva il consigliere Tocci, per il quale essendo legata probabilmente ad un ricorso, l'Amministrazione non si può, allo stato attuale impegnare per controllare, per identificare i servizi migliorativi, per mettere delle penali e per relazionare. Cioè qui non è che si sta dicendo: "Vogliamo una cosa...", cioè sono dei compiti, a mio avviso, che forse era quasi, ripeto, superfluo fare una mozione, ma poiché sono venuti fuori dei dati ben illustrati dai Consiglieri, a questo punto, uno dice: "Ok, l'Amministrazione si impegna a fare sì che intanto si controlli il progresso, ci si impegna per il nuovo e si redige una relazione". Questo è il testo della mozione. Non è che si dice: "Alla società X - Y si deve fare così", è l'Amministrazione che paga, che ha pagato per un servizio, a verificare se sia stato fatto tutto secondo il capitolato, secondo gli articoli citati dal consigliere Maoli. Magari ci può rispondere Presidente, l'Assessore. Vediamo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Sicuramente, è chiamato in causa anche dal consigliere Mucciaccio, penso che l'Assessore può rispondere. Prego, assessore Paolucci.

PRENDE LA PAROLA IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: Grazie, Presidente. L'altra volta sono stati affrontati dei discorsi che

sono molto simili a quelli che stiamo affrontando questa sera. A me sembra che qualcuno ancora faccia finta di non capire o di non sentire quello che abbiamo detto. Poi magari, Riccardo, il consigliere Tocci, spiegherà, forse si è spiegato male. Noi non abbiamo detto mai, l'Amministrazione dal primo giorno, perché abbiamo risposto anche a delle interrogazioni, anche l'altra volta quando abbiamo affrontato la mozione del consigliere Scardecchia, non abbiamo mai detto che non stiamo facendo o la Tecneco nel sta apportando... certo, ho detto che stiamo verificando se alcuni servizi non vengono svolti. Abbiamo, come ho detto già l'altra volta, ci sono una serie di richiami, una serie di segnalazioni continue da parte dell'Amministrazione, alla Tecneco, che sono agli atti, non è che noi non ci stiamo muovendo, ma bisogna tenere conto anche delle premesse che abbiamo fatto e le cose che ho detto che però fanno finta, nessuno sente. Ho detto che il fronte office è stato aperto da parte della Tecneco, ho detto che la carta dei servizi, chiaramente l'avevo già ribadito l'altra volta. La Tecneco ci ha mandato una comunicazione dove loro sono pronti per fare la carta dei servizi, ma chiaramente non c'è più ricorso al TAR, c'è una sentenza adesso. Cioè c'è una sentenza. La Tecneco attualmente è provvisoria ... (intervento fuori microfono). Come no? Veramente sono passati 7 mesi.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPELLETTA LUIGI: Poi lei può fare il suo intervento consigliere Consoli, gentilmente.

PROSEGUE IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: La carta dei servizi, come lei ben sa, consigliere Consoli, è un manuale dove vengono...

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPELLETTA LUIGI: Per cortesia, poi dopo può intervenire tranquillamente, consigliere Consoli, per cortesia.

PROSEGUE IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: Io non ho detto che non capisce, io ho detto che non capisce? No. Stavo dicendo, la carta dei servizi, essendo un manuale completo di tutto quello che viene fatto, sia nella Campagna di sensibilizzazione e tutto quello che viene messo in atto per poterla portare avanti, chiaramente non avendo anche l'isola ecologica, si andrebbe a fare una Carta dei Servizi parziale. Non avendo adesso a maggior ragione un interlocutore certo... come che c'entra? C'entra e come. Perché riguarda anche la raccolta differenziata. La raccolta differenziata, come abbiamo detto l'altra volta, poi qualcuno se ne è dimenticato questa sera, il differenziato è aumentato moltissimo, anche perché noi, stiamo pulendo tantissime di quelle discariche che non sono mai state pulite negli anni. Forse non ve ne siete accorti, oppure non vedete bene nel paese, quelli gli costano. Quelli sono dei servizi aggiuntivi che costano. I parchi che abbiamo preso in più, che non venivano fatti, camere ha detto anche il consigliere Tocci, quelli sono servizi aggiuntivi che noi non avevamo previsto. Non erano previsti perché non ho capito perché le Amministrazioni passate non lo facevano. Così come non

facevano le discariche. Così come la piazza veniva fatta questa estate è stata fatta, è stata pulita, è stata lavata. L'Edil Verde hanno fatto dei servizi aggiuntivi, perciò, la Tecneco sinceramente si è anche adoperata a fare dei servizi aggiuntivi in più che non gli spettavano. Tipo le famose caditoie che però sembra che è un passaggio così, dopo 30 anni che non venivano fatte le caditoie, adesso noi le facciamo, le facciamo fuori capitolato perché ci sono venuti incontro. Ad onor del vero dobbiamo terminarle, è vero, mancheranno 2 - 300 caditoie, hanno allungato il periodo della manutenzione del verde un mese in più, perciò la Tecneco è venuta incontro in molte cose, è vero, sulle penali, ripeto, secondo me, con un po' di prudenza da parte dell'Amministrazione, finché non ci sarà un interlocutore preciso, secondo me è opportuna. Sono scelte, potremmo sbagliare, io mi assumo la responsabilità di quello che dico, però sono scelte prudenziali, in questo caso, secondo me sono opportune. Finché non si avrà in sede di giudizio un interlocutore preciso, sono scelte consigliere Maoli. Sono scelte. Sono scelte.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPELLETTA LUIGI: Scusate un attimo. Consigliere Maoli, se volete farmi arrivare siamo arrivati. Non possiamo... scusi un attimo Assessore. L'altra volta io ho tollerato tutto. Lei ha fatto il suo intervento per 12 minuti e glielo ho permesso, però non l'ha disturbata nessuno. Lei ha un suo capogruppo, si rapporti con il suo capogruppo che ha ancora due interventi, compresa la dichiarazione di voto. Quindi per cortesia faccia terminare, l'Assessore. Grazie.

RIPRENDE LA PAROLA IL VICESINDACO PAOLUCCI GIANLUCA: Ripeto, i servizi aggiuntivi che magari non sono applicati adesso dalla Tecneco, non è che ostano al servizio, quello della raccolta porta a porta che viene fatta puntualmente su 8700 utenze. Cioè anche lei quando dice che il servizio è carente, ma è carente in che senso Consigliere? Perché io non ho capito se lei ha elementi per dire che è carente su quali punti, a parte che ripeto, ...(intervento fuori microfono). Scusi, Presidente. Io ripeto, abbiamo detto tante cose in questa sede, l'abbiamo detto anche quando abbiamo risposto alle interrogazioni, l'abbiamo detto anche alla mozione l'altra volta del consigliere Scardecchia. Noi non è che siamo fermi o non facciamo rispettare o non richiamiamo la Tecneco ai suoi doveri. Però, purtroppo, secondo me, come scelta dell'Amministrazione, bisogna avere un profilo prudenziale in questo caso. Secondo me. Posso anche sbagliare, però questa è la nostra linea. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, Assessore. Mi sembra che voleva intervenire il Sindaco, prego.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Io inviterei ad andare a leggere lo stenotipistico dell'altro Consiglio. È stato affrontato puntualmente tutto questo discorso e sono state date, a mio avviso delle risposte. Poi possono essere

ritenute valide o non valide. Ad integrazione di quello che già è stato detto nell'altro Consiglio, ritengo di precisare che intanto la presentazione del consigliere Tocci va precisata e non c'è alcuna evidenza per quanto mi riguarda anche dell'Assessore, che il Capitolato ad oggi non è rispettato al 100%. Si verifica puntualmente nei momenti opportuni, il rispetto o meno del capitolato, per cui prima di dire che è stato detto o non detto questo, evidentemente è sfuggito il senso di quello che diceva il Consigliere, questo io credo. Quindi il capitolato, a differenza di quanto ha precisato il Consigliere non è che non viene rispettato al 100%. È ovvio che, ad esempio, come ha detto poc'anzi l'Assessore, le caditoie non erano fatte e quello è un mancato rispetto. Noi abbiamo chiesto di fare le caditoie. La piazza non veniva pulita e quello è un mancato rispetto. Noi abbiamo ottenuto la pulizia della piazza. Le zone verdi, giardini, le aree verdi di Colle Sant'Antonio non venivano curate dalla Tecneco, l'abbiamo chiesto e quello era un mancato rispetto del capitolato. Quindi quando se ne ha contezza, perché comunque si continua a monitorare quello che fa o non fa Tecneco. Non è che perché adesso Tecneco è oggetto di un contenzioso, Tecneco non fa più nulla ed è giustificato a mollare ed andarsene altrove. A me sembra che la minoranza, così puntuale, oggi ricordano addirittura le fideiussioni. La minoranza si ricorda la fideiussione. Consigliere lei mi porta al caso Aimeri, quando c'era una fideiussione di escutere della Aimeri, che questo paese era un disastro, nessuno si curava di andare ad escutere quella fideiussione. Oggi lei è così puntuale e così attenta a ricordarci di dovere escutere una fideiussione, in un caso che è diametralmente opposto. È inutile che le cadono le braccia, è la realtà caro Consigliere. Poi mi replicherà. Cosa andiamo ad escutere noi alla Aimeri? La fideiussione perché magari non capiva la piazza? Allora i controlli vanno fatti, si fanno, saranno fatti, l'interlocutore è Tecneco. Abbiamo avuto un colloquio con il legale qualche giorno, proprio per chiedere in questa situazione che cosa è lecito fare? Cosa si può fare? Cosa dobbiamo attenderci dai vari sviluppi. Non è che stiamo a guardare il cielo o a pettinare le bambole come si dice. Quello che diceva la consigliera Rotondi, è ovvio. Lei sta chiedendo a noi di fare quello che già facciamo. Allora perché dobbiamo avere una mozione che ci invita a fare quello che già avviene? Le relazioni scritte le volete? Mi sembra che l'altra volta, se non ricordo male, avevo detto che poi in Commissione si sarebbe andati a relazionare, non ricordo adesso se ho detto questo o meno, mi sembra di ricordare questo, se ritenete che sia così la maggioranza farà le sue valutazioni ed eventualmente, ma perché desidera farlo, non siamo tenuti a farlo, potrà anche relazionare su alcuni passaggi. Quello che dobbiamo fare, ritengo che lo sappiamo. Se voi ritenete che non va bene, non è che con una mozione, pensate di risolvere il problema. Agite dove ritenete di dovere agire. Se il consigliere Scardecchia, ... (parola non chiara)... 3 milioni di euro. Io la invito a riflettere quando spara cifre così con disinvoltura. Lei ha detto 3 milioni di euro di risparmio. Ma si rende conto di

quello che ha detto? Spero, mi auguro. Abbiamo detto che l'isola ecologica, è legata alla variante di P.R.G.. Noi dobbiamo andare a chiedere conto a Tecneco perché non ha fatto il centro servizi, ma se noi non abbiamo fatto l'isola ecologica perché la delibera, approvata dal Commissario sta ancora in Regione, stamattina siamo andati a sollecitare tra l'altro anche quella variante urbanistica affinché al più presto, venga, si spera, approvata, o comunque esaminata in via definitiva dalla Regione. Possa darci la possibilità di procedere all'avvio delle procedure di esproprio, quindi non è che stiamo a guardare, a pettinare le bambole, cari Consiglieri. Stiamo lavorando. Tutta questa solerzia, se ritenete che con una mozione si risolve il problema allora agite, se ritenete che ci sono queste problematiche così gravi, agite nelle sedi che sono opportune, non con una mozione dicendo al Comune: "Fai quello che già devi fare", noi lo facciamo, perché l'esame di quello che fa Tecneco l'abbiamo iniziato a fare il primo giorno che siamo entrati in Amministrazione. Non per vantarci. Tutte le cose che Tecneco oggi va in più, prima ovviamente non le faceva ed oggi le fa perché gli sono state chieste. Nel momento in cui ci riferiamo ad una situazione particolare, non è che la adduciamo come giustificazione per non dire a Tecneco ciò che deve fare. Ma teniamo anche conto e non per giustificare Tecneco nel fare o non fare una cosa, ma teniamo anche conto che in questa fase Tecneco è ovviamente in attesa di uno sviluppo, di uno giudizio. La Carta dei Servizi me l'hanno proposta fin da luglio sul tavolo. L'abbiamo vista, l'abbiamo valutata. Allora, oggi siamo questa fase di contenzioso. Si stanno anche valutando le giustificazione, mi corregga Segretario che la San Galli ha presentato a risposta di quelle che sono le presunte anomalie. Le cose stanno seguendo il loro corso naturale. Questo ripeto, sottolineo ancora, non è che a noi ci fa stare fermi e non guardare l'azione di Tecneco rispetto al capitolato. Potrebbe essere, ma io uso il condizionale, che su alcune cose, ci si fa una telefonata e si dice: "Guardate che non state facendo questo, cortesemente dovete farlo, fatelo". Dobbiamo fare la penale. Questo è il vostro giudizio? Io rammento che ci sono stati periodi disastrosi in questo Comune in passato, dove le penali neanche si pensavano, dove si andavano ad escutere le fideiussioni. Oggi si è così precisi, puntuali, solerti a cercare chissà cosa. Allora o si vuole essere realisti, se poi si vuole fare finta che esiste un mondo tutto costruito solo sulle carte e sui capitolati speciali, fate pure. Per carità. Se voi ritenete che il Comune è inadempiente su qualcosa, agire su questa inadempienza, secondo voi esistente, ma non con una mozione. Fate le vostre azioni, siete liberi cittadini, siete Consiglieri, avete tutte le carte e tutte le possibili sfere di azione da intraprendere. Non è che dobbiamo portare la relazione scritta per dire quello che va e quello che non va. L'abbiamo detto mille volte. Ovviamente voi fate finta di niente, perché avere pulito oltre mille caditoie, dopo che erano lì chiuse, non mesi, anni, è un nulla, non fa nulla. Io vorrei capire i 3 milioni di euro che ha tirato fuori il consigliere Scardecchia da dove arrivano. 16 milioni sono

l'appalto in 5 anni caro Consigliere, non in un anno, non in un anno. Allora deve parlare di un anno non... Non faccia tutte queste continue affermazioni, prima la lobby dei giocatori di azzardo, adesso 3 milioni. Parliamo di cose reali, concrete. Parli su un anno, non su 16 milioni. Ricordatevi anche tutte le discariche, come ha detto l'Assessore, a voi sembra che non esistano, che non ci sono. Anche quelli, elegantemente ignorate per anni su questo territorio, anche quando c'erano altre Amministrazioni. Quindi ci sono... (intervento fuori microfono). I dipendenti, quelli sono fuori discussione. I dipendenti vanno salvaguardati e tutelati, ma non è che per salvaguardare i dipendenti si tollerano le inadempienze eventuali di Tecneco. Agite nelle opportune sedi, non con una mozione e con una relazione scritta. Noi siamo sicuri che quello che facciamo lo facciamo. Se secondo voi siamo inadempienti su qualcosa, procedete, fate esposti, fate quello che volete. Ma siccome, ripeto, stiamo facendo quello che dobbiamo fare nella situazione data che a voi invece, evidentemente non ne volete tenere conto, fate finta che non esiste, fate finta... se voi ragionate in astratto, è ovvio che tante cose potrebbero anche essere discusse. Ma non siamo in astratto, siamo in una situazione concreta, data. Trovata. Io l'altra volta ho in circa detto, se ve lo ricordate, ecco perché vi ho detto andatevi a sentire lo stenotistico, che prima ancora di candidarmi da libero cittadino, andavo sempre negli uffici a dire: ma perché Tecneco non fa questo, perché Tecneco non fa quest'altro? Ho continuato a farlo da Sindaco, non è che se Tecneco non fa una cosa noi ci troviamo altrove. Se per anni quei giardini non sono stati mai mantenuti da chi gestiva il servizio raccolta rifiuti. Il fatto che questa Amministrazione è riuscita, semplicemente a fare applicare ciò che doveva essere applicato, probabilmente un qualcosa di cui ci va dato atto. Siccome qui ci sono tutta una serie di affermazioni, che problemi vanno circostanziate con dati più concreti e non con semplici enunciazioni, anche di principi in taluni casi, si portino queste enunciazioni su concreto e poi faremo un confronto. L'unica cosa sulla quale ritengo si possa discutere è che la Carta dei servizi non c'è. Vogliamo fare una carta di servizi nel momento in cui una società sta probabilmente per cedere l'appalto. L'altra non si sta se subentra, la terza è in attesa. Vogliamo fare una carta di servizi, spendere, non so quanto costa, X mila euro, poi fra 3 giorni la deve fare non più Tecneco San Galli o addirittura forse Ambiente. Questo è il problema massimo? La raccolta ci sta da sei anni, non da un giorno, i cittadini sanno, non ho bisogno del fascicoletto, perché sanno benissimo come funzionano le cose. È chiaro che la Carta dei Servizi è un obbligo, che deve rispettare l'appaltatore, non appena la situazione sarà tornata normale e si saprà qual è l'interlocutore. Stare pur certi che un minuto dopo, il sottoscritto e l'Assessore e tutta la Giunta, chiederanno all'interlocutore, sarà Tecneco, sarà San Galli, sarà chi sarà, di procedere all'immediata redazione della Carta dei Servizi. Se per voi adesso la fine nel mondo è fare una carta dei servizi in un momento adesso caos generale, dal punto di vista non di chi è il

responsabile del servizio, perché oggi è Tecneco il responsabile del servizio. Questo ce l'ha detto l'Avvocato con certezza, con chiarezza e lo sappiamo, non c'era bisogno della mozione o del 5 Stelle o della Città al Governo. Siccome evolve la situazione, è probabile che oggi è quella lì, domani sarà un'altra. Volete imputarci e metterci sul patibolo perché non c'è la carta dei servizi, fate pure. Se questo è il problema massimo, io ritengo che probabilmente le cose più concrete sono altre, cioè la pulizia della città, la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle caditoie, la pulizia della piazza, la pulizia dei giardini. Comunque stare sul pezzo e seguire ciò che sono gli obblighi oggi di Tecneco domani non so, mi fanno anche notare, è giusto, che oggi una carta dei servizi in questo momento dato. Darebbe delle informazioni parziali e non corrette ai cittadini, che ripeto sanno quali sono i giorni di raccolta, perché lo fanno, perché sono sei anni che svolge, non è cambiato nulla rispetto a prima. Quindi non stiamo a cercare il pelo nell'uovo. Sanno quando devono ritirare le cose, sanno quando passano gli... poi anche sulla base di quello che è comunque immutato rispetto a prima, quando si sono disservizi ce lo segnalano. Quindi ripeto, se vogliamo strumentalizzare una situazione data, fate pure, ragionate in astratto. Se poi ritenete che ci sono inadempienze procedete.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, Sindaco. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Schardecchia.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Si afferma sempre comunque che non c'è un mancato rispetto del capitolato, quindi non c'è questa certezza del mancato rispetto del capitolato. Io vi rileggo il verbale della dichiarazione del Sindaco, fatta il 3 ottobre 2014 : "Ma anche leggendoci bene il disciplinare che prevede tutta una serie di interventi che, almeno a sensazione", quindi noi paghiamo le nostre ditte a sensazione. Qui c'è una certezza che non c'è il rispetto di un capitolato. Se lei parla di sensazioni, vuol dire che non c'è una certezza. C'è una sensazione, non c'è un qualcosa di concreto. Inoltre, perché dopo 8 mesi non è stata preposta una persona al controllo? Qui sono passati 8 mesi. Perché non c'è una persona che controlli che i servizi vengano espletati? Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Consoli. ... (intervento fuori microfono). Io non penso che questo lei lo possa fare, consigliere Maoli, perché non è una cosa che può escludere l'intervento. Il consigliere Maoli è già intervenuto, lei in quanto capogruppo, consigliere Consoli, può fare l'intervento. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Presidente, però se c'è una regola la regola è quella. Il Consiglio precedente, il consigliere Tocci ha risposto perché chiamato in causa. Non

capisco perché per il consigliere Tocci è valido e per noi no. È stata un'eccezione, ne prendiamo atto.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Io non ricordo che sia stata fatta questa cosa. Però in questo momento io non ricordo veramente, le dico la verità. Quindi faccia il suo intervento, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Va bene, va bene. Io sono felicissima, intanto, che ci siano delle riprese audio - video, perché gli stenotipistici probabilmente non li legge nessuno, le riprese audio - video, magari incuriosiscono e evidenzieranno tutta una serie di vuoti da una parte e contraddizioni dall'altra che ho appena ascoltato. Se questa mozione, Sindaco, che noi abbiamo presentato, lei la trova astratta, insomma valuteranno i cittadini. Valuteranno i cittadini Sindaco, perché una mozione che chiede di controllare l'applicazione dei servizi elencati all'articolo 1. Fate le vostre considerazioni se è astratta. Identificare quali sono i servizi migliorativi ed aggiuntivi presenti nell'offerta tecnica. Verificare le mancanze. Non solo, realizzare una relazione illustrativa che consenta a tutti di capire che cosa è successo. Questo è astratto? Il tutto relativamente al 2014, sottolineo, non al 2015. Quindi tutte le cose che ho ascoltato a giustificazione dell'assenza di tutto questo non le ho comprese. Non solo. Io ho ascoltato delle cosche francamente, rimango basita. Prima si dice che la carta dei servizi non c'è, anzi se ci fosse sarebbe parziale, però c'era luglio, era sulla sua scrivania. La carta dei servizi non è rivolta al Sindaco, la carta dei servizi è, lo leggo: "Indica le modalità per assicurare la piena informazione degli utenti e delle modalità di esecuzione dei singoli servizi", è per i cittadini non è per il Sindaco. Quindi c'è, non c'è, ci sarà, non abbiamo capito. La Carta dei servizi, prevede i meccanismi di tutela degli utenti e le procedure adesso reclamo per gli utenti. Non è una roba che serve all'Amministrazione per tenerla camera caricatis, serve ai cittadini per valutare, non quante volte viene effettuato lo spazzamento o quante volte viene raccolto l'umido, Sindaco. Serve per valutare se il servizio che è stato previsto ed il riscontro che è il cittadino, è efficiente o meno. Se non lo è, come si può reclamare? Sindaco io sono felicissima che ci siano le riprese audio - video, perché il livello delle risposte, francamente è strabiliante. Non solo.... (intervento fuori microfono). Sì, addirittura. Io vi leggo la risposta che voi avete dato alle precedenti mozioni, l'avete scritta tra l'altro. Visto che ci avete invitato a leggere lo stenotipico, io vi leggo quello che avete scritto, avete scritto: "Il 50% di raccolta differenziata è stato influenzato dal noto ricorso". Che era già inserito nel bando di gara. Come si fa a sostenere una cosa del genere? Come si fa a sostenere una cosa del genere. Sul fatto, Sindaco, mi scusi, di agire in diversi ambiti. Io sono un Consigliere comunale, agisco in Consiglio Comunale e non deve essere lei a dirmi quali strumenti utilizzare. Io utilizzo gli

strumenti che mi sono consentiti, lei ha facoltà di guidare la sua maggioranza a bocciarli, non a dirmi che cosa io devo fare o dove devo agire. Va bene? Noi agiamo in Consiglio Comunale, finché lo terremo opportuno. Il fatto poi di attribuire ad ogni mozione che si viene presentata una responsabilità di passata Amministrazioni, è una giustificazione che sta cercando, lo fa in ogni mozione presentata. Lei in ogni mozione presentata fa un richiamo alla precedente ed alle precedenti Amministrazioni. Io non ne capisco il motivo. Voi state governando oggi, noi siamo Consiglieri comunali oggi, noi poniamo dei quesiti oggi, se non ci sono le risposte dei quesiti si abbia il coraggio di dire: non sappiamo rispondere, piuttosto che rispondere con motivazioni che francamente, lo ripeto, giudicheranno i cittadini, rispetto ai quesiti da noi posti e diciamo a cui non è stato risposto. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Masi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MASI MOIRA: Grazie, Presidente. Volevo intervenire, per lo meno io, sono un po' basita dal fatto che io non posso approvare una mozione quando vedo costantemente l'impegno da parte dell'Assessore, il Sindaco e la Giunta a controllare il lavoro della Tecneo e non soltanto. I sopralluoghi che si fanno, non si fanno per uno spot pubblicitario, ma bensì si fanno proprio per controllare dove sono quelle esigenze territoriali. Allora, i cittadini sanno anche benissimo che è grazie ad un'isola ecologica che si risparmia l'umido, perché sappiamo benissimo, che se l'umido non decanta per 48 ore, pesa e costa. Io sono Consigliere oggi da circa 9 mesi, 8 mesi, nelle passate Amministrazioni... ecco perché si sottolinea "nelle passate Amministrazioni", bisognava combattere come stiamo facendo noi di maggioranza, Consiglieri, non che stiamo zitti. Noi stiamo zitti perché tutto il giorno stiamo in Comune e cerchiamo di combattere dove ci sono dei problemi seri. Siccome noi cerchiamo di fare risparmiare i nostri cittadini, perché qui si sta facendo passare chemioterapie i Consiglieri di maggioranza non si occupano costantemente dell'importanza di abbassare le tasse, perché le tasse le paghiamo tutti e le pagano i nostri genitori, le pagano i nostri cittadini le tasse. Quindi, stiamo combattendo anche per fare l'isola ecologica. Perché l'isola ecologica non costa un euro, ma bensì aiuterebbe ad abbassare le tasse, non dico totalmente ma quasi. Perché purtroppo noi paghiamo l'umido, lo sottolineo, perché pesa, deve decantare l'umido. Allora ripeto che io non posso accettare, per quanto mi riguarda la mozione, perché non posso dire: "Impegno l'assessore Paolucci ed il Sindaco a... si deve impegnare", tramite una mozione. Lo fa costantemente. Se magari, anziché venire solo in Consigliete in Comune come facciamo noi che guadagniamo lo stesso gettone di presenza vostro, e magari avere quella unione, come abbiamo detto, aprire i tavoli di discussione anche in Commissione, magari queste discussioni non ci sarebbero. Siamo stanchi noi di qua a sentire sempre le stesse domande e sempre le stesse risposte. Perché se sono quelle, se noi

vediamo gli stessi atti che vedete voi, è questo il problema. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei consigliere Masi. Ha chiesto d'intervenire il consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Intanto prendo atto che c'è un Consiglio Comunale occulto alla mia destra, quindi poi dopo ci dirà quali sono le decisioni che ha preso. Detto ciò, richiamando anche il pubblico ad un rispetto nei confronti di un Consigliere comunale che interviene, limitando quelli che sono i commenti, che poi magari facciamo a porte chiuse, ma non durante l'intervento, se vogliamo rispettare le regole della democrazia, visto che spesso le stesse persone che rumoreggiano sono quelle che ci richiamano al rispetto della democrazia. Però detto questo, voglio chiarire quelle che sono state le mie parole. Il mio intervento era assolutamente non in linea, di più, con quello che poi ha detto il Sindaco e l'Assessore. Però chiaramente mi è stato fatto notare dall'assessore Paolucci e dal Sindaco che le mie parole potevano destare delle interpretazioni sbagliate, quindi chiedo scusa se le mie parole sono state passibili di interpretazione sbagliata, perché quando l'interpretazione è sbagliata è anche per colpa dell'oratore che in quel momento parla e quindi faccio un mea culpa. Ho detto prima e ribadisco ora, che l'Amministrazione a differenza di quello che è avvenuto nel passato, ha sempre, a seguito di riscontri di possibili e non potenziali, non rispetto del capitolato d'appalto, ha sempre provveduto a solleciti che hanno portato la ditta a rispettare il capitolato d'onori. Parliamo della piazza, parliamo di Colle Sant'Antonio. Non ripeto questo esempio perché l'ho ripetuto due volte. Parliamo di tantissimi esempi, dove l'Assessore competente ha richiamato, giustamente la ditta a rispettare determinate clausole che erano segnate dal Capitolato d'Onori. Quindi questa attività, intensa, di rispetto, di far rispettare alla ditta quello che dice il capitolato d'onori, non in passato, ma sì da questa Amministrazione, questa attività, senza il formalismo delle penali che comportano tutt'altro rapporto poi con la ditta, ha portato al rispetto di determinate cose che chiaramente al quale consegue un miglioramento dei servizi per i cittadini, perché io non credo che i cittadini di Colle Sant'Antonio, non abbiano piacere ad avere un servizio che pagavano prima loro e che adesso viene fatto dalla ditta. Quindi voglio dire, di fronte ad un'Amministrazione che ha dal primo giorno, invitato la Tecneco a rispettare pedissequamente il capitolato d'onori e si è visto un miglioramento oggettivo, chi non lo vuole vedere non lo vede, ma i cittadini lo sanno, un miglioramento oggettivo di quelli che sono stati i servizi, poi il servizio è il migliore possibile? La perfezione non esiste, ma sicuramente questa Amministrazione in modo incisivo ha richiamato la ditta, tutte le volte in cui ha creduto che ci potesse essere un non rispetto del capitolato d'onori. Questo è quello che è stato detto. Poi se ho usato percentuali, 100%, 200%, ho sbagliato

ad usare le percentuali, ma è questo il concetto. Nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata, ha cominciato a fare i controlli opportuni che prima non venivano tutti. Tutte le volte in cui ha riscontrato delle carenze ha, in modo corretto, richiamato la società e la società ha sempre risposto. Perché anche questo va detto. Il consigliere Consoli prima ha detto che io avrei dichiarato che la Tecneco non risponde, mi detta questa frase. Poi vedremo gli stenotipici, mai detta questa frase. Non ho mai detto "La Tecneco non risponde", mai. Ho solo detto e ribadisco quello che poi ha affermato l'assessore Paolucci ed il Sindaco, che è assolutamente apprezzabile in una fase di grande tensione e di grande incertezza un atteggiamento prudentiale dell'Amministrazione, perché un atteggiamento non prudentiale, comporta oggi l'inasprimento di un clima che è già basato sull'incertezza ed un inasprimento del clima basato sull'incertezza può portare delle conseguenze negative, per gli operatori e per i cittadini che usufruiscono del servizio. Quindi è doveroso da parte dell'Amministrazione, in questa fase, essere prudenti. Ma l'essere prudenti non significa che l'assessore Paolucci o il Sindaco non richiamano la Tecneco quando riscontrano delle potenziali non rispetti del capitolato d'onori. Questo assolutamente non è mai stato detto, se si è capito questo ritiro assolutamente le mie dichiarazioni. Perché non è mia intenzione fare una dichiarazione di questo. Ho detto che in passato, anche oggi, l'Amministrazione in modo preciso richiama la Tecneco tutte le volte in cui riscontra una potenziale irregolarità, una potenziale non rispetto totale di quello che è il capitolato d'onori. Detto ciò, voglio riscontrare una... permettetemi di dire, non coerenza dell'opposizione. Perché voi state dicendo queste cose ad un'Amministrazione che fino ad oggi i contratti li ha sempre fatti rispettare. Quindi non vedo qual è l'attinenza tra, da una parte un'opposizione che oggi sostiene che noi dovremmo applicare penali in una fase così incerta e senza un interlocutore certo per l'assenza della carta dei servizi o per la non spazzatura della piazza e la stessa opposizione ci diceva che non dovevamo rispettare il contratto con la polisportiva, perché non era assolutamente un problema che la polisportiva non pagava i canoni, che problema c'è? Figuriamoci se è un problema che una società che riceve l'adempimento di un servizio non paga il canone, con un contratto che prevedeva in un articolo specifico il recesso immediato del contratto in caso non di non pagamento di ritardato pagamento. Lì, dovevamo fare delle eccezioni. Allora, l'opposizione che ci criticava per avere applicato il contratto della polisportiva che prima non veniva applicato e che ha consentito a questo Comune di avere quasi 500 mila euro di debiti con la polisportiva, signori, perché è bene che ce lo ricordiamo. Quelli sono i soldi dei cittadini caro Scardecchia, non le cifre dette a caso, dette a caso prima. Sono quelli i soldi dei cittadini, allora non capisco perché l'opposizione, che ci ha criticato dicendoci: "Lasciateli lì, continuate a fargli gestire i campi, perché tanto poi i soldi ve li daranno a rate" quando per quattro anni non era stato pagato un canone, oggi ci viene a dire

che noi non rispettiamo il capitolato d'oneri e ritiene plausibile la rescissione o l'applicazione di una penale per un elemento, importantissimo come quello della carta dei servizi, ma sicuramente rientra in una marea di compiti. Allora facciamo pace con il cervello. È giusto applicare la penale alla Tecneco per non avere fatto la carta dei servizi, quindi è anche giusto cacciare la Polisportiva che non paga, o è giusto avere un atteggiamento dialogico con un soggetto che oggi si trova, come tutto il Comune, in una situazione di incertezza, invece la Polisportiva andava gestiva in un altro modo. Signori io rimango veramente basito. Abbiamo un contratto che non veniva rispettato, su cui la Commissione d'indagine sta lavorando in modo importante. Quello si tollerava. Questa qua invece non si tollera. Io non riesco a capire. Diamoci una linea, così almeno capiamo qual è la controproposta. Perché magari quella controproposta ci aiuta a governare meglio. Però dateci una controproposta che è coerente, non solo quando conviene. Oggi conviene dire che la Tecneco non rispetta il capitolato d'oneri, bisogna fare le penali, bisogna cacciarli, bisogna fare non so cosa, invece ieri andava bene la polisportiva che non pagava i canoni però sì si poteva anche lasciare, perché in effetti, dai, se non paghi i canoni su un contratto che prevede come onere quello di pagare i canoni non c'è nessun problema.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Tocci. Volevo fare notare un consigliere Maoli che il consigliere Mucciaccio mi ha chiesto d'intervenire. Siccome già era intervenuto, lui chiedeva di intervenire perché chiamato in causa, anche a lui ho negato la possibilità di intervenire. Giusto per chiarezza. Prego, consigliere Rotondi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Io torno all'intervento precedente. Intanto ripeto, qui è stata presentata una mozione ed è uno degli strumenti che ha il Consigliere comunale. In questo rispondo al Sindaco. Il Consigliere comunale fa le mozioni, fa le interrogazioni, fa le interpellanze, fa le raccomandazioni, qui è stata presentata una mozione, questo è uno strumento che noi abbiamo come Consiglieri comunali. Poi come cittadini, chiunque di noi qualora individuassimo un qualcosa di non consentito, sia come Consiglieri ma anche come semplici cittadini, è ovvio che ci potremmo e ci dovremmo rivolgere per coscienza civica alle strutture adeguate ed ai luoghi adeguati della giustizia. Questa mozione nasce perché sicuramente e penso che a sia indubbio per tutti, ci sono state delle inadempienze, adesso consigliere Tocci ha rettificato le percentuali, ma non è quello. Probabilmente, nell'ambito dell'erogazione di un servizio, ci sono state delle inadempienze da parte di una società. Questa mozione, è una mozione che dice: "Proprio per evitare anche errori, fatti nel passato, perché nel passato sicuramente da tutte le Amministrazioni, di destra, di sinistra, possono essere stati fatti degli errori", ma proprio per questo si dice: "Impegniamo l'Amministrazione a controllare, a

monitorare", quindi non vedo i motivi, ripeto, ostativi a sottoscrivere tutti insieme una condivisione di intenti che vale per ora e vale per il futuro. Oppure al posto di un impegno, perché questo dice la mozione, è meglio la prudenza? Il PD prende atto che piuttosto che un impegno, è meglio agire con prudenza. Questo poi anche i cittadini valuteranno che cosa voglia dire. Non capisco che cosa impedisca anche ad arrivare a relazionare su tutte le iniziative che sono state fatte, perché la minoranza, come anche la maggioranza, quindi i cittadini, che a noi tutti Consiglieri nello dato un mandato, siano messi in condizione di capire quello che è stato fatto, quello che non è stato fatto, quello che si poteva fare, quello che si potrà fare, poi avere una giusta cognizione delle cose. Riguardo all'accento alla polisportiva. Io so che c'è stata la Commissione d'indagine, la Commissione d'indagine ha lavorato e ha prodotto un documento, qui fare un paragone con la polisportiva, con un'altra società che eroga tutt'altro tipo di servizi, lo trovo quanto meno, non dico inopportuno ma proprio non c'entra nulla, perché qui si sta parlando di una mozione che riguarda una società e che riguarda la raccolta dei rifiuti. Quindi era una mozione che impegna l'Amministrazione e l'Amministrazione risponde che in questo momento, è meglio un atteggiamento prudenziale, noi prendiamo atto di quanto risponde l'Amministrazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Rotondi. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Scardecchia. Le faccio presente, Consigliere, che lei essendo Capogruppo è intervenuto per già due volte, ha diritto di dichiarazione di voto, per non più di 5 minuti. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Allora nel dichiararmi favorevole alla mozione presentata dai consiglieri della Città al Governo, vorrei ribadire il concetto che forse il consigliere Tocci si confonde. Sulla polisportiva non mi sono mai espresso in quel senso. Quindi non mettete in bocca cose che io non ho mai detto sulla polisportiva. ... (intervento fuori microfono). Non c'entro assolutamente nulla. Se non posso andare oltre...

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Può parlare per 5 minuti, includendo la dichiarazione di voto.

PROSEGUE IL CONSIGLIERE SCARDECCHIA MAURIZIO: Includendo la dichiarazione di voto. Vorrei soltanto ribadire il fatto che fortuna che a Grottaferrata abbiamo accertato che non c'è il mare, perché nelle stesse condizioni vorrei fare un parallelo, quando c'è stato quell'atto di forza, quindi giustamente ci siamo rivolti al Cavallino, Sindaco, mancava soltanto l'incrociatore della Marina, perché c'erano tutte le forze dell'ordine. Quindi vorrei dire, questo parallelo, proprio qui, si faccia una distinzione tra figli e figliastri.... (intervento fuori microfono). Atto di legalità. Va bene, lo chiami come vuole. Comunque lì c'è stato un

atto di forza notevole, mentre nei confronti di questa società, non gli si può toccare una virgola. Abbiamo pulito queste caditoie, abbiamo risolto tutti i problemi della raccolta differenziata. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Scardecchia. Le stesse parole... Prego, consigliere Consoli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Dichiarazione di voto ovviamente favorevole, questo in premessa. Visto che ho 5 minuti ci tenevo a precisare alcune cose. Intanto nessuno ha mai chiesto che le stesse società sportive continuassero ad agire indisturbate negli impianti sportivi, mai. Sfido il consigliere Tocci a rivedersi tutte le riprese audio - video, perché noi non abbiamo mai sostenuto... Noi abbiamo detto "è una scelta politica", abbiamo fortemente criticato la strategia dell'Amministrazione a fronte di una forte presa di posizione, abbiamo criticato la strategia dell'Amministrazione, non abbiamo mai criticato la rescissione del contratto. Questo il Sindaco che me darà atto, perché ho sempre dichiarato una scelta politica, non abbiamo mai chiesto null'altro. Né abbiamo mai detto che non era giusto, consigliere Tocci. Quindi non metta in bocca alla minoranza parole che non sono mai state dette. Abbiamo solo e sempre dichiarato che la nostra posizione era a tutela della cittadinanza e quello che ci interessavano erano i cittadini che utilizzavano gli impianti sportivi. Non siamo mai entrati a difesa del mancato pagamento dei canoni della polisportiva. Non solo questo, qui chi usa due pesi e due misure è proprio l'Amministrazione. Cioè non rigiriamo la frittata, scusatemi. Se l'Amministrazione si è posta a difesa del rispetto dei contratti, lo deve fare con tutti i contratti. Non giriamo la questione verso l'opposizione che in un certo momento ha fortemente criticato le scelte dell'Amministrazione, ma non dal punto di vista del non rispetto di quanto dovuto all'Amministrazione. Questo non è mai stato fatto. Posto che era giusto rientrare in possesso di ciò che era dovuto al Comune, da parte della polisportiva, abbiamo criticato la strategia dell'Amministrazione. Riguardo poi le dichiarazioni sulla Tecneco, che ha fatto il consigliere Tocci. Il consigliere Tocci ha espresso queste testuali parole: "Non è interesse del soggetto, in questo momento, rispondere a certi tipi di sollecitazioni". Non deve essere infatti interesse del soggetto, il Tecneco non deve essere interessato dalla richiesta di penalità. L'interessato è il Comune non la Tecneco. Scusate, che cosa c'entra questo? Siccome lei prima ha dichiarato: "In questa fase di incertezza non sarebbe interesse della Tecneco" lo vedo bene, lo credo bene che non è interesse della Tecneco, ma dell'Amministrazione sì, dei cittadini sì.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Consigliere Consoli, siamo in dichiarazione di voto.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE CONSOLI RITA: Chiudo velocemente, dicendo questo: è vero che ci sono stati tutta una serie di servizi aggiuntivi che forse non erano neanche previsti, quello che abbiamo chiesto è una relazione illustrativa per vedere quello che era previsto e quello che è stato fatto in più, rispetto alla bonifica delle discariche, ne sono previste 50 l'anno, ne sono state fatte di più? Dimostratelo. Chiediamo un rendiconto di ciò che è stato fatto. Mi aspettavo che la mozione venisse accolta, magari emendata, ma mi aspettavo che venisse accolta. Era vostro interesse. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Consoli. Prego, consigliere Rotondi. Sempre dichiarazione di voto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE ROTONDI ANTONELLA: Dichiarazione di voto, grazie, Presidente. Il Partito Democratico ovviamente è a favore di questa mozione presentata dalla Città al Governo, come anche ha votato per quella di 5 Stelle, poiché ritiene che un impegno dell'Amministrazione ad verificare, a monitorare e dare anche contezza ai cittadini, ai fini della trasparenza di quello che sta succedendo, quello che poi succederà, è quanto ci aspettiamo sia come opposizione, ma si aspettano anche i cittadini. Anzi, la cosa che io auspico è riguardo la possibilità di relazionare da parte del Sindaco o meno, perché ha dichiarato che non è previsto, però si riserva di relazionare o meno sui vari passaggi che riguardano l'evoluzione della problematica nel caso della società per la nettezza urbana, ma evidentemente anche per altro, il Partito Democratico auspica che invece ci sia una relazione che ci sia sempre la conoscenza di tutti i passaggi che vengono effettuati dall'Amministrazione per la risoluzione delle problematiche che ci riguardano come quella dello smaltimento dei rifiuti. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie a lei, consigliere Rotondi. Dichiarazione di voto per altri Consiglieri? Prego, consigliere Tocci.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: Sì, solo una cosa proprio a volo, sui due pesi e le due misure. La critica era corretta se fosse stata mandata via la polisportiva a seguito di un ritardo di 10 giorni di pagamento, allora sì, avremmo usato due pesi e due misure. Ma francamente non possiamo paragonare la non elaborazione del documento importante che è stato prima richiamato da Consoli, con il non pagamento di quattro anni di canoni. Dopodiché se si vuole vedere l'utilizzo di due pesi e due misure, vediamo pure. Io invece i due pesi e le due misure le vedo nell'opposizione, che da una parte richiama il pedissequo, correttissimo e giusto rispetto di un contratto e dall'altro faceva aperture affinché comunque la polisportiva rimanesse lì dov'era, accettando piani di rientro che erano inaccettabili e coperti da fideiussione.

INTERVIENE IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Dichiarazione di voto.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE TOCCI RICCARDO: La dichiarazione di voto è contraria, del gruppo di Forza Italia.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Prego, consigliere Bosso.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BOSSO MARCO: Grazie, Presidente. Dichiarazione di voto contraria da parte del Gruppo della Lista Civica, la giustifico in questo modo: stiamo parlando di un argomento molto molto delicato che in passato, abbiamo vissuto tutti, ha creato notevoli problemi, economici e sociali a Grottaferrata. Basti ricordare negli ultimi tre anni che cosa è successo, eravamo diventati una Napoli in piccolo per il disagio e l'emergenza rifiuti. Instaurare una situazione di contrasto e di conflitto a priori, con una società che nel panorama di difficoltà in cui vive, lei e l'Amministrazione in questo periodo, a seguito del ricorso al TAR, è deleterio per tutti quanti. Per gli operatori, per i cittadini, per l'Amministrazione. Oggi ho sentito che è stato citato, ma poche volte ci si ferma su un dato essenziale. Qui parliamo di un contratto a prestazioni corrispettive, un contratto che ha una prestazione periodica e continuativa nel tempo. Il presupposto di quel contratto, anche se è insito, è all'interno, ma è il presupposto di ogni raccolta differenziata, è l'esistenza di un ecocentro. L'esistenza di avere una zona dove potere smaltire, dove potere differenziare i prodotti e poterli quindi portare in modo... me lo dirà dopo in separata sede, volentieri, come ci confrontiamo spesso in maniera molto educata e tranquilla. Il Consiglio Comunale deve impegnarsi in questo, perché a volte, troppo spesso, per interessi politici e sociali, comunque per interessi soggettivi, si è andati a procrastinare un elemento che secondo me è fondamentale ed importante, perché comunque sia permetterebbe anche di ottimizzare una raccolta sul nostro territorio, attraverso alcune istruzioni, una diffusione tale che consentirebbe anche ai cittadini di essere un pochino più civili. Perché dobbiamo fare anche, come cittadini, un senso di autocritica, anche nel sapere differenziare, nel come differenziamo e come inquiniamo il nostro territorio. Quindi ha un aspetto a 360 gradi la questione, che deve partire sì dai banchi del Consiglio Comunale ed espandersi su tutto il territorio, ma ricordiamoci sempre che è c'è una premessa che è quella di cercare di trovare altre di approvare al più presto un'area che ci permetta di ottimizzare al massimo questo servizio sia per gli operatori, sia per la ditta. Questa o altra che possa portare avanti il servizio, anche per tutti i cittadini che trovano ancora disagio nel poter arrivare ad una differenziazione dell'immondizia. Per questo esprimo parere negativo sulla mozione presentata. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Grazie, consigliere Bosso. Penso che con le dichiarazioni di voto abbiamo esaurito tutti gli interventi. Io passerei alla votazione. Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio respinge.

COMUNE DI GROTTAFERRATA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 MARZO 2015
ADUNANZA SEGRETA

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere le mozioni Prot. N. 3221 e 3219 iscritte all'ordine del giorno in adunanza segreta.

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Volevo informare tutta l'aula che per i prossimi due punti all'ordine del giorno, sono la mozione numero 3219 e 3221 presentata il 2 febbraio 2015, dal consigliere Rotondi, quindi dal Partito Democratico, bisogna applicare l'articolo 43 per quanto riguarda le adunanze segrete. Io inviterei il Segretario a leggerlo. Soprattutto il comma 4. Grazie Segretario.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, CARACCIOLO PAOLO: Grazie, Presidente. "Articolo 43 comma 1) l'adunanza del Consiglio Comunale si tiene in forma segreta quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamento alle capacità, moralità, correttezza o sono esaminati fatti e circostanze che richiedono valutazione e qualità morale delle capacità professionale di persone; 2) gli argomenti da esaminare in seduta segreta sono precisati nell'ordine del giorno dell'adunanza; 3) quando nella discussione di un argomento in seduta pubblica sono introdotte..." non è questo il caso. "4) durante le adunanze segrete possono restare in aula i componenti del Consiglio ed il Segretario comunale, vincolato al segretario d'ufficio".

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Per questo motivo io invito gli Assessori, il messo comunale e tutta la cittadinanza ad abbandonare l'aula. Certo, tranne il tecnico e Sindaco. Chiedo al messo comunale di chiudere la porta e le finestre. Chiedo al Vigile se gentilmente può stare davanti alla porta senza fare entrare nessuno. Grazie. Prego, consigliere Bosso.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BOSSO MARCO: Due cose. Uno, due minuti di pausa se è possibile, proprio due. L'altro se è possibile fare partecipare i diretti interessati al Consiglio Comunale.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SPALLETTA LUIGI: Ha terminato il suo intervento? Sindaco, per cortesia sto rispondendo ad un Consigliere comunale. Consigliere Bosso, per quanto riguarda la sospensione decide il Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la seconda cosa da lei chiesta, i chiamati in causa, in base al regolamento, sentito il Segretario, non possono stare in aula. Se il Consiglio Comunale si impegna a stare qui proprio in cinque minuti d'orologio sospendiamo ma dobbiamo votare per la

sospensione. Quindi voti favorevoli? Contrari? 1. 5 minuti d'orologio.

*Si sospendono i lavori del Consiglio alle ore 17 : 30;
Riprendono alle ore 17 : 45 con la verifica del numero legale.*